

8°

FILM

FESTIVAL

DIRITTI

UMANI

LUGANO

13 - 17

OTTOBRE

2021

CINEMA CORSO E CINEMA IRIDE
WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.CH



CARTELLA STAMPA



COMUNICATO STAMPA

Dal 13 al 17 ottobre 2021 torna l'appuntamento annuale
con il Film Festival Diritti Umani Lugano
quest'anno all'ottava edizione.

Cinque giorni dedicati ad un viaggio non solo cinematografico,
ma anche di approfondimento tra i temi portati in sala,
grazie ai forum e agli ospiti che arriveranno da tutto il mondo.

Le due storiche sedi del Cinema Corso e del Cinema Iride di Lugano
si preparano ad ospitare 29 proiezioni, tra cui 7 prime svizzere e 5 cortometraggi.
Alcune proiezioni anche sulla piattaforma www.festivaldirittiumani.stream

E quest'anno, dopo la pausa forzata del 2020, tornerà anche la programmazione per le scuole: 6 pellicole e altrettante discussioni.

Novità sarà il focus su Diritti e Tecnologia:
4 titoli e uno spazio aperto al dibattito su Intelligenza Artificiale, algoritmi e discriminazioni

Il premio Diritti Umani per l'autore sarà assegnato al regista rumeno Alexander Nanau presente al festival con *Collective*, nominato agli Oscar 2021.

Tanti come sempre gli ospiti, tra cui spiccano, oltre ad ALEXANDER NANAU, OLEG SENTSOV, regista ucraino del distopico *Numbers*, SALOMÈ JASHI con il suo *Taming the Garden*, FERAS FAYYAD, già sulla passerella degli Academy Awards con *Last Men in Aleppo*, a FFDUL con il potente e disarmante *The Cave*.

Torna come ogni anno, da mercoledì 13 a domenica 17 ottobre, il FFDUL - Film Festival Diritti Umani Lugano, l'appuntamento autunnale che - arrivato oggi alla sua ottava edizione - anno dopo anno continua ad amplificare la voce di chi nel mondo combatte per i propri diritti attraverso il linguaggio della settima arte, grazie all'attenta selezione di titoli sotto la direzione di Antonio Prata e con la presidenza di Roberto Pomari.

Un percorso diversificato quello che propone FFDUL, come sempre molto attento anche al vivace panorama delle produzioni svizzere, che quest'anno si articolerà in 29 proiezioni, tra cui 7 prime svizzere e 5 corti. I centri nevralgici saranno di nuovo le tradizionali sedi del Cinema Corso e del Cinema Iride di Lugano, presso cui sarà possibile vedere tutti i film in programma, naturalmente nel pieno rispetto di ogni norma per la sicurezza interpersonale e di ogni distanziamento richiesto dalle vigenti normative antiCovid.

Tante anche le proiezioni sulla piattaforma del Festival www.festivaldirittiumani.stream

E se il media è quello del cinema, i linguaggi di narrazione potranno essere molto differenti tra loro, così come differenti sono le urgenze dell'attualità da raccontare. Questa è da sempre la strada che sceglie il FFDUL: muoversi all'interno della più recente produzione cinematografica prestando attenzione ai temi contemporanei più pressanti e spesso legati al presente immediato.

Come sempre le questioni legate ai diritti e alla dignità umana raccontate sullo schermo diventeranno oggetto dei numerosi FORUM DI APPROFONDIMENTO che caratterizzano il FFDUL. Dopo ogni proiezione, sul palco si alterneranno gli esperti dei temi narrati nei film, insieme ai registi e ai protagonisti delle storie appena viste. Un dialogo come sempre aperto anche al pubblico del festival.

FILM APERTURA E CHIUSURA

Il Festival quest'anno si aprirà mercoledì 13 ottobre (Cinema Corso, ore 20.45) con la prima svizzera **FIGHTER** del sud coreano Jéro Yun, di cui parleremo più avanti a proposito dei temi portanti del FFDUL, si chiuderà domenica 17 ottobre (Cinema Corso, ore 20,45) con **AS I WANT** (2021) della regista egiziana Sahmer Alquadi, che documenterà con il suo sguardo la ribellione delle donne egiziane seguite alle aggressioni sessuali di massa di Piazza Tahrir nel 2013, e dove un'esperienza personale la porterà sulla fine a riflettere sulla sua infanzia in Medio Oriente.

RITORNA IL PROGRAMMA PER LE SCUOLE

In questa ottava edizione, e con grande gioia, il FFDUL annuncia, dopo la pausa forzata del 2020, la ripresa del programma di **proiezioni dedicate agli studenti e alle scuole**.

Una scelta di sei pellicole (tra mercoledì 13 e venerdì 15 ottobre), due delle quali verranno replicate nel weekend aperte a tutto il pubblico.

A causa delle normative di sicurezza, **tutte le proiezioni per le scuole saranno riservate ai soli studenti**, ma sarà comunque possibile, durante i giorni di festival, per il pubblico vedere alcuni film dell'area scuole. Se infatti per **COLLECTIVE** e **QUO VADIS, AIDA?** sono programmate delle repliche in sala, per altri invece è prevista una diffusione su piattaforma; saranno quindi fruibili su www.festivaldirittiumani.stream (modalità e calendario saranno riportate sul sito e sui social). Inoltre, sulla piattaforma, verranno inseriti, giornalmente, dei contenuti extra, come incontri e interviste, e alcuni titoli in prima visione.

Entrando nel dettaglio del programma per le scuole, si comincerà mercoledì 13 ottobre al Cinema Corso (ore 9.30) con **QUO VADIS, AIDA?** di Jasmila Žbanić, dramma incalzante ambientato a Srebrenica (Bosnia) nel 1995, già candidato agli Oscar e ai Golden Globe (in replica per il pubblico domenica 17 ottobre), arrivato al festival con la collaborazione di Médecins Sans Frontières. Si prosegue alle 13.30 con **SOUS LA PEAU**, di Robin Harsch, documentario del 2019 di produzione svizzera (e anteprima italiana) che narra la transizione di tre adolescenti transessuali seguiti per due anni dal regista stesso nella loro complessa transizione. Sarà ospite Effie Alexandra Nolasco, protagonista del film.

Giovedì 14 invece sarà la volta di **MAKONGO** di Elvis Sabin Ngaïbino, documentario del 2020 che narra l'ostinazione di due giovani pigmei Aka (Repubblica Centrafricana) per assicurare il diritto allo studio di tutti i bambini e i ragazzi della loro regione, malgrado le discriminazioni e i problemi di un mondo dove tutto ha un prezzo. Alle 13.30 verrà proiettato **THE TRANSLATOR**, di Rana Kazkaz e Anas Khalaf (2020), un thriller ambientato alle Olimpiadi di Sydney del 2000 che riesce a descrivere alla perfezione il tormento che vive ancora il popolo siriano. Arrivati all'ultimo giorno del programma, venerdì 15, alle 9.30 gli studenti assisteranno a **CODED BIAS**, di Shalini Kantayya, film che rientra anche nel programma del Focus Diritti e Tecnologia, di cui oltre, e proiettato in collaborazione con Amnesty International. Premiato al FIFDH di Ginevra, Coded Bias parte dagli studi di un ricercatore americano a proposito delle difficoltà degli algoritmi nel riconoscere i lineamenti delle donne di colore e arriva ad interrogarsi su come difendersi dagli aspetti più controversi dell'intelligenza artificiale. L'ultima pellicola del programma è **COLLECTIVE** di Alexander Nanau, che verrà replicata per il pubblico la sera di venerdì 15 ottobre durante la consegna del Premio Diritti Umani per l'Autore.

LA PIATTAFORMA ONLINE

In aggiunta ai film del programma Scuole, il FFDUL ha voluto rendere **disponibili SOLO online** sulla piattaforma del festival (www.festivaldirittiumani.stream) anche altri due titoli: il primo, venerdì 13 ottobre, sarà **OFF SIDES** di Rozálie Kohoutová e Tomáš Boiar. Domenica 17 invece sarà il momento di **BOSCO**, di Alicia Caro Mendini (2020), quasi una favola sul tempo che attraverserà gli oceani tra Italia e Uruguay.

La **piattaforma per consentire lo streaming, messa a punto questa primavera, rappresenta una vera risorsa per FFDUL**, consentendo di mantenere la dimensione dello scambio, così importante per un Festival cinematografico come il nostro, in qualsiasi momento.

LA NOVITA': IL FOCUS SU DIRITTI UMANI E TECNOLOGIA

Quest'anno il FFDUL presenta una novità e inaugura un nuovo appuntamento, che si vorrebbe ripetere in ogni edizione futura. Si tratta di **un focus tematico che sarà esplorato volta per volta nei suoi diversi aspetti grazie ad una scelta di film cui seguiranno gli approfondimenti**. Il 2021 è l'anno del **FOCUS SU DIRITTI E TECNOLOGIA**. Uno spazio, curato dalla giornalista culturale **Chiara Fanetti** che presenterà e modererà tutti i dibattiti a seguire, dedicato a misurare il nuovo campo di battaglia delle tecnologie, tra algoritmi e intelligenze artificiali.

La mini rassegna, integrata all'interno della programmazione del FFDUL, prevede **4 proposte**. Il primo film proposto, giovedì 14 ottobre (alle 15.45) è **GREEN BANK PASTORAL** (2020) di Federico Urdaneta, prima svizzera. Il documentario, premiato al Filmfest Dresden, racconta della comunità di Green Bank, paesino della Virginia situato nella cosiddetta National Radio Quiet Zone, dove le onde radio sono proibite per legge a causa dell'osservatorio nei dintorni che può operare solo in assenza di radiazioni elettromagnetiche. Qui tendono a radunarsi tutti coloro che sono affetti da elettro-ipersensibilità (EHS) ma la loro vita non è per niente facile.

Ospiti di questo primo appuntamento saranno, insieme a Chiara Fanetti, il professor Gabriele Balbi, (Media studies presso l'Istituto di media e giornalismo – iMeG) e l'ingegnere Tommaso Pagani, responsabile del settore di metrologia delle antenne di telefonia mobile, Istituto sistemi e elettronica applicata (SUPSI).

Dopo **CODED BIAS**, già citato sopra, che rientra nel programma dedicato alle scuole, il Focus presenta nella sua ultima giornata (venerdì 15 ottobre dalle 18.45) due cortometraggi: **RECODING ART** (2019), di Bruno Moreschi e Gabriel Pereira, che in 15 minuti illustra come 7 Intelligenze Artificiali commerciali abbiano analizzato le opere d'arte patrimonio dell'olandese Van Abbemuseum con risultati sorprendenti. A seguire **LE NOUVEAUX DIEUX**, di Loïc Hobi (2020) ci porterà a guardare dalla prospettiva di un algoritmo e con un linguaggio visivo inaspettato la storia online di un membro della comunità Incel, inevitabilmente collegata alle discusse vicende di misoginia e incitamento alla violenza che spesso vengono fatte risalire al movimento.

LE COLLABORAZIONI CON IL DFAE e CON L'USI - UNIVERSITA' DELLA SVIZZERA ITALIANA.

In questo 2021 in cui FFDUL ha il piacere di salutare **l'avvio della collaborazione ufficiale con l'USI** - Università della Svizzera Italiana: nella prima giornata di festival (mercoledì 13, alle ore 18.00) presso l'aula magna del campus ovest dell'USI verrà infatti proiettato **MIDNIGHT TRAVELLER di Hassan Fazili**, regista afgano premiato nel 2019 con il Premio per i Diritti Umani per l'Autore per questo racconto terribilmente attuale della sua fuga dal paese con la famiglia, dopo le minacce ricevute dai Talebani.

(maggiori info <https://www.festivaldirittiumani.ch/it/edizioni-passate/2019/premio-diritti-umani-all-autore-a-hassan-fazili>)

Si rinnova anche per questa edizione **la collaborazione tra FFDUL e DFAE** che troverà luogo di incontro durante una riflessione, sempre ospitata negli spazi dell'USI (data in via di definizione) dal titolo **“La libertà dei media e la libertà di espressione hanno ancora un futuro in un mondo ipercontrollato?”**. Il punto di partenza della discussione tra gli ospiti, tra i quali siederanno anche rappresentanti del DFAE, sarà l'Art. 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, che recita “Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.”. Il punto di vista cinematografico verrà offerto dal documentario **A DARK PLACE – UN LUOGO OSCURO**, di Javier Luque. Un film incentrato sulla testimonianza di alcune giornaliste vittime di violenza online e di esperti nel campo dei diritti umani, genere e libertà dei media. Il documentario è stato prodotto dall'OSCE Representative on Freedom of the Media, in collaborazione con l'International Press Institute (IPI) e realizzato dal capo delle comunicazioni digitali dell'IPI, Javier Luque.

I PREMI

Un importante momento del Festival è quello del suo "**PREMIO DIRITTI UMANI PER L'AUTORE**" assegnato da FFDUL al **cineasta rumeno Alexander Nanau**, ospite del festival per ritirare il premio nella serata di venerdì 15 (ore 20.45): in quella serata sarà proposto **COLLECTIVE**, film che rappresenta una denuncia scioccante e piena di colpi di scena volta a sottolineare il valore crescente della stampa indipendente.

"Collective è un film che si dimostra estremamente attuale, a maggior ragione alla luce di questi due anni di pandemia in cui la gestione della sanità di molti governi è stata spesso messa in discussione, dimostrando i suoi limiti e la sua fragilità. – afferma Antonio Prata - Evidenzia inoltre la rilevanza e il valore imprescindibile di un'informazione libera, che non ha paura del potere e che indaga in nome della verità e della giustizia."

Il festival ha pensato di omaggiare il lavoro di Alexander Nanau anche attraverso uno sguardo retrospettivo: nel pomeriggio di sabato 16 ottobre verrà infatti proiettato il suo **TOTO AND HIS SISTERS** (2014). All'incontro intervverrà il regista per ritirare il Premio e dialogare con il pubblico.

Un altro premio, tradizionalmente consegnato, per affinità tematiche, in occasione di FFDUL, è il **Premio giornalistico Carla Agustoni** che verrà consegnato venerdì 15 ottobre alle 17.30, in collaborazione con AMCA– Aiuto Medico al Centro America. In questa occasione sarà possibile assistere alla proiezione di **DAS NEUE EVANGELIUM** di Milo Rau (2020), una produzione premiata come Miglior Documentario Svizzero 2021 che racconta di un Gesù del XXI secolo e della sua Passione insieme ai rifugiati del campo di Matera.

I FILM e le tematiche ricorrenti

Saranno molti e sfaccettati i temi affrontati durante questa edizione del Festival Diritti Umani di Lugano, grazie ad un programma che comprende **29 pellicole tra cui 5 cortometraggi**.

Di queste, **7 sono prime svizzere** (Fighter di Jéro Yun, Green Bank Pastoral di Federico Urdueta, Santiago Rising di Nick Mac William, Tantas Almas di Nicolàs Rincòn Gilles, il cortometraggio Recoding Art e i film online Off Sides e Bosco)

Cercando di cogliere qualche spunto sui **temi ricorrenti** nella selezione cinematografica di FFDUL 2021, una tra le questioni più calde, e sempre molto care al Festival, è quella che riguarda le libertà di espressione, di stampa e di informazione - settore questo che oggi soffre sicuramente del problema di un'eccessiva polarizzazione - e le conseguenti intimidazioni e minacce, che spesso arrivano dalla rete ma vengono altrettanto spesso operate da un certe forme di potere autoritario o nascosto: di questo si parlerà in **COLLECTIVE** di A. Nanau o in **THE TRANSLATOR** (2020, di Rana Kazkaz e Anas Khalaf).

Una riflessione che ne deriva e che collega comunque come un sottile fil rouge quasi tutti i film in programma è quella che affronta il complesso rapporto tra noi e il *potere*, nelle sue diverse forme, considerando i vari punti di vista di chi ne abusa, di chi lo subisce, di chi lo cerca a tutti i costi incurante dei bisogni della società e dei diritti altrui. È questo il potere schiacciante e alienante che racconta **NUMBERS**, del regista ucraino Oleg Sentsov, che sarà ospite del festival (giovedì 14 alle 20.45) per raccontare attraverso la sua ottica distopica la storia di come fu perseguitato e ingiustamente incarcerato per molti anni dal governo russo fino ad arrivare alla libertà nel 2019. Ma è anche il potere che si vede all'opera in **TAMING THE GARDEN** di Salomè Jashi (2021) che presenterà la sua proiezione (sabato 16, ore 14.15) raccontando una storia che vede tra i protagonisti involontari anche gli alberi secolari della Georgia. Senza contare il potere che toglie di mezzo le presenze scomode come quello che si svela tra i fotogrammi di **THE DISSIDENT** (2020), di Brian Fogel (già Oscar per Ikarus), regista che si fa strada tra le difficili indagini seguite all'omicidio del giornalista Jamal Khashoggi. In occasione di questa proiezione sarà possibile assistere all'intervento video di Agnès Callamard, segretaria generale di Amnesty International e Relatrice speciale ONU per le esecuzioni giudiziarie, sommarie o arbitrarie.

Un'altra forma di potere - quello militare della dominazione - verrà raccontata da **THE FIRST 54 YEARS. AN ABBREVIATED MANUAL FOR MILITARY OCCUPATION**, del documentarista israeliano Avi Mograbi (venerdì 15 ottobre, ore 15,45 al Cinema Iride, e sabato 16 ottobre, ore 11.00, al Cinema Corso.).

All'Afghanistan e a quanto è accaduto nelle ultime settimane, alle sue donne che subiscono più di tutti le conseguenze oppressive e violente del regime, e all'emigrazione a cui sono costretti da anni questo e molti altri popoli, viene dedicata la già citata proiezione di **MIDNIGHT TRAVELER**, di Hassan Fazili, in collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana (13 ottobre, auditorium USI, ore 18.00). Sono le donne le protagoniste in molti titoli di questa edizione, in particolare citiamo il film di apertura *Fighter* e quello di chiusura *As I want*.

Ci sono poi popoli che rischiano di venire oscurati letteralmente dai conflitti e dall'occupazione politica o militare, popoli la cui identità potrebbe essere cancellata definitivamente, come testimonieranno i due cortometraggi di domenica 17 ottobre (dalle 14.15), presentati durante un momento riservato alle popolazioni del Sahara Occidentale, territorio molto caro al festival: **MUTHA & THE DEAD OF HAM-MA FUKU** (2021) del regista madrileno Daniel Suberviola e **RUNNING HOME** (2019) di Michelle-Andrea Girouard, in sala la protagonista Imma Zanoguera. In collaborazione con ADER/S, Comitati Svizzeri di Sostegno al Popolo del Sahara Occidentale, Gruppo di Appoggio di Ginevra. Seguirà l'approfondimento "Vite divise da un conflitto. Le donne raccontano" moderato dalla giurista attivista dei Diritti Umani Lucia Tràmer, insieme a Giulia Olmi, coordinatrice progetto Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) in Algeria e campi rifugiati saharawi, e Gianfranco Fattorini, coordinatore gruppo di appoggio di Ginevra.

La stessa storia di sradicamento e occultamento, anche se da una prospettiva diversa, sarà raccontata in **LIGHT A CANDLE** (domenica 17 ottobre, ore 11.00), affrontando un aspetto specifico e particolare seguito all'occupazione cinese del territorio del Tibet: il rapimento dell'undicesimo Panchen Lama, una delle massime autorità spirituali, sparito all'età di sei anni. **TANTAS ALMAS** (prima svizzera, domenica 17 ottobre, ore 16.00) racconta invece attraverso la storia di un padre alla ricerca dei corpi dispersi dei figli, il dramma della Colombia, un paese ridotto a pezzi ma ancora pieno di magia.

Esistono poi i diritti dei migranti, quelli che patiscono le conseguenze di un'invisibilità dettata dalla non accettazione, da confini che li costringono spesso alla clandestinità.

Nel febbraio 2017 il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella nominò Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana Yvan Sagnet per il suo impegno come attivista dei diritti umani, sindacalista e scrittore contro la piaga del caporalato, la nuova forma di schiavitù per i migranti impiegati come braccianti agricoli. Yvan Sagnet è poi diventato un nuovo Cristo del XXI secolo così come viene presentato da protagonista di **DAS NEUE EVANGELIUM**, di Milo Rau, la già citata produzione svizzera del 2020, che verrà proiettata in occasione del Premio Carla Agostoni, venerdì 15 ottobre dalle 17.30. Un linguaggio molto diverso, ma usato per parlare sempre della questione di chi è costretto ad andarsene dal proprio paese, sarà quello che vedremo in **FIGHTER** (2020), altro film in anteprima Svizzera, opera del regista sud coreano Jéro Yun (mercoledì 13 ottobre alle 20.45): un film introspettivo e di grande intensità, scelto per aprire questa edizione del festival. Un viaggio umano e veritiero, che arriva a parlare di molte migrazioni non soltanto quella nord-sud coreana.

Sempre nel mercoledì di apertura (ore 18.45) potremo poi vedere **LA MIF**, di Frédéric Baillif, altra produzione svizzera del 2021 che il FFDUL dedica alle generazioni più giovani. Un film scelto e che verrà presentato insieme al festival di Castellinaria per confermare la collaborazione tra i due eventi. Il film verrà poi riproposto anche nella prossima edizione del festival di Bellinzona.

Non può mancare una menzione di **THE CAVE** (2019), dell'autore e regista siriano Feras Fayyad, che racconterà direttamente dal palco FFDUL (sabato 16 alle 20.45) il suo film, una storia che parla di guerra e di solidarietà, ma anche di discriminazioni di genere, nell'esplorazione dell'ospedale sotterraneo The Cave, gestito dalla pediatra Amani Ballour e dalle sue colleghe.

Ci sono poi anche film che mettono in scena le conquiste umane che nascono dalle lotte o le verità che ne emergono. Al festival vedremo ad esempio **SANTIAGO RISING** (2021), prima svizzera di Nick MacWilliam che ci condurrà (giovedì 14 ottobre, ore 17.30) per le strade di Santiago del Cile di fine 2019, nel pieno delle proteste per la disuguaglianza economica, che porteranno poi allo storico voto del 2020. Mercoledì 13 (ore 17.30) assisteremo invece a **DOWNSTREAM TO KINSHASA**, di Dieudo Hamadi, già presente al FFDUL nel 2018. Con il film Kinshasa Makambo: una pellicola questa sua ultima dedicata a narrare la lotta contro l'oblio per le vittime della Guerra dei Sei Giorni tra Rwanda e Uganda.

OSPITI

Le giornate del festival saranno come sempre animate dalla presenza di **molti ospiti cinematografici e non**. Si comincerà subito mercoledì 13 ottobre, con la protagonista di *Sous La Peau* (di Robin Harsch) **Effie Alexandra Nolasco**, che incontrerà gli studenti per la prima proiezione del programma per le scuole.

Arriverà poi il regista premiato dal FFDUL, **Alexander Nanau** e poco dopo sarà la volta dell'autore ucraino **Oleg Sentsov**, a Lugano per presentare il suo distopico *Numbers*. **Gianluca Monnier e Andr e Julika Tavares**, registi di *HOLY HIGHWAY*, produzione ticinese del 2021 che arriva dalle Giornate del Cinema Svizzero di Soletta, ci parleranno (gioved  14 ottobre, ore 18.45) del loro film ambientato a Goa e di un discusso cantiere austradale che ha distrutto 7 km di foreste e tagliato a met  interi villaggi, mentre la regista georgiana **Salom  Jashi** sar  presente alla proiezione del suo *Taming the Garden*. Arriver  poi il momento di incontrare il siriano **Feras Fayyad** in contemporanea alla proiezione del suo *The Cave*, mentre durante l'ultima giornata di festival, domenica 17 ottobre, **Inma Zanoguera**, protagonista di *Running Home*, racconter  la corsa verso le sue origini tra il popolo dei Saharawi. Al dibattito, come gi  anticipato parteciperanno **Giulia Olmi**, coordinatrice progetti Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) in Algeria e campi rifugiati saharawi e **Gianfranco Fattorini**, coordinatore gruppo di appoggio di Ginevra, con la moderazione della giurista e attivista **Lucia Tr mer**.

Chiara Fanetti, giornalista culturale e curatrice del focus Diritti e Tecnologia incontrer  **Gabriele Balbi** professore associato di Media Studies all'Istituto di Media e Giornalismo e **Tommaso Pagani**, ingegnere responsabile settore metrologia delle antenne di telefonia mobile Istituto Sistemi ed Elettronica applicata SUPSI, ma anche numerosi altri esperti.

In occasione di *Santiago Rising* (di Nick MacWilliam) il festival ospiter  **Liliana Garcia Sosa**, Direttrice Commissione Diritti Umani del Cile, insieme ai giornalisti **Gianpiero Kesten** e **Monica Bonetti** per il dibattito "Un risveglio collettivo all'insegna della dignit .

E molti altri ospiti ancora in via di definizione, e presto resi noti sul sito.

LA RETE DEI FESTIVAL e LE ONG PARTNER DEL FFDUL

Per il FFDUL   imprescindibile la collaborazione con le organizzazioni che operano direttamente a difesa e promozione dei Diritti Umani e a sostegno delle persone colpite dalle tante violazioni degli stessi. La collaborazione con queste organizzazioni valorizza l'impegno del festival nel promuovere approfondimenti, scambi, confronti sul fondamentale tema dei Diritti Umani. Analogamente tante le associazioni e le realt  che collaborano con il FFDUL.

Il Film Festival Diritti Umani Lugano, inoltre, ha costituito nel 2015 il **network nazionale dei Film Festival e Forum sui Diritti Umani**, insieme a FIFDH di Ginevra e Human Rights Film Festival Zurich. Oltre confine, il festival collabora con il Festival dei Diritti Umani di Milano.

PREVENDITE, INFORMAZIONI, MODALIT  D'ACCESSO:

I biglietti per i film del FFDUL sono disponibili in prevendita sulla piattaforma www.biglietteria.ch. Ulteriori informazioni anche sul sito www.festivaldirittiumani.ch

Per l'accesso in sala, in materia di protezione Covid, valgono le normative vigenti.

(Nota: si veda per i dettagli comunicato dedicato presente in cartella stampa)

UFFICIO STAMPA

Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole, Via Ciseri 3, Lugano)

t. +41 77 417 93 72 // +39 392 92 22 152 ---- ufficiostampa@festivaldirittiumani.ch

Film Festival Diritti Umani Lugano

www.festivaldirittiumani.ch

www.facebook.com/FestivalDirittiUmani.ch

Instagram [@ffdulugano](https://www.instagram.com/ffdulugano)

www.twitter.com/FFDULugano

Lugano, 29 settembre 2021

IL FESTIVAL CHE NON DOVREBBE ESISTERE

Da otto anni, alla vigilia di ogni nuova edizione del Film Festival dei Diritti Umani di Lugano, ci poniamo la domanda sulla natura e, in ultima analisi, sulla necessità di una manifestazione cinematografica come la nostra. È giusto continuare e, semmai, perseverare con questa formula? Qual è il contributo che stiamo fornendo alla diffusione di una maggior consapevolezza dei valori che trovano la loro espressione nella locuzione “diritti umani”? Tutti gli sforzi profusi nella ricerca di un coinvolgimento del pubblico - soprattutto giovane - sui temi dei film che presenteremo dal 13 al 17 ottobre, riusciranno almeno a scalfire la generale indifferenza della nostra società per le violazioni dei diritti fondamentali della persona?

Non disponiamo di una verifica, essendo impossibile produrre dei dati attendibili. Stando al bombardamento continuo dei notiziari, sembra che nel mondo vi siano angoscianti priorità, per non dire emergenze, che ci portano a trascurare una riflessione sulle ragioni profonde e sulle origini dei drammi che caratterizzano l'attualità. L'umanità del ventunesimo secolo appare destinata a vivere in una modalità di continuo aiuto a qualcuno o a qualcosa che sta soffrendo o soccombendo, dalle guerre al cambiamento climatico, dalla pandemia al genocidio. Come se in un immaginario ospedale un immenso pronto soccorso non lasciasse spazio alle cure, alla ricerca e alla prevenzione. Una sequenza angosciante e apparentemente interminabile di precarietà e di vulnerabilità, tale da indurre in molti di noi il pessimismo della rassegnazione, solitamente accompagnato da un autoassolutorio “tanto non cambia nulla”. L'apologia dell'indifferenza, verrebbe da dire.

Proprio nell'interstizio di questa strisciante indifferenza troviamo la motivazione che annualmente ci sprona a mantenere in vita il fragile costruito del Film Festival dei Diritti Umani di Lugano, che ha la fortuna di poter contare in primo luogo sul volontariato di molti, sul sostegno finanziario delle istituzioni (Confederazione, Cantone e Comune), sui contributi di fondazioni, di ONG e di tanti donatori, senza dimenticare la partecipazione del nostro pubblico fedele. Grazie a questo sforzo comune possiamo dare spazio e risonanza al potente linguaggio del cinema, che ci aiuterà, speriamo, a capire i motivi profondi di molte delle ingiustizie e dei disastri umanitari di questa nostra epoca. Uno spazio di consapevolezza della vulnerabilità umana, condivisa a un livello sempre più globale.

È giusto poter sognare di un'umanità più rispettosa dei propri diritti fondamentali, di un mondo in armonia con l'ambiente e con le risorse del pianeta. Un mondo in cui non sarà più necessario denunciare le violenze e le sopraffazioni, un mondo in cui si dialogherà e non si combatterà. Sognare di un mondo nel quale non sarà più necessario organizzare dei festival come il nostro, perché superflui. Sognare, appunto. Ma non è questo il momento di assopirci, anzi. Mai come in quest'epoca dobbiamo restare vigili e attenti, per non dire allarmati, pronti a denunciare quanto sta accadendo da noi e nel mondo, attraverso i film, le riflessioni e i dibattiti dell'ottavo Film Festival dei Diritti Umani di Lugano.

Roberto Pomari
Presidente del FFDUL

Siamo convinti che non si possa continuare a rimandare

Ad inizio anno, in piena pandemia e quasi totalmente alienati dall'assidua frequentazione della rete, unica possibilità che avevamo in quel momento per rimanere aggrappati al mondo, dovevamo pensare a cosa sarebbe stata questa ottava edizione, capire da dove cominciare per arrivare, oggi, pronti a ripartire.

Abbiamo riflettuto a lungo su quali fossero state le prime mosse, cosa avesse acceso la scintilla che ci aveva mosso nella progettazione delle edizioni passate.

Quest'anno, più che nei precedenti, ci voleva subito qualcosa o qualcuno di grande riferimento, che potesse, anche nei diversi momenti di difficoltà e incertezza, rassicurarci e rafforzare la nostra convinzione.

Siamo così partiti dalla vicenda vissuta dal regista ucraino Oleg Sentsov, che il nostro festival segue da quando fu ingiustamente accusato di terrorismo dal governo russo e per questo incarcerato per cinque lunghi ed estenuanti anni, lontano migliaia di chilometri dalla sua famiglia. Il suo film *Numbers*, scritto e diretto a distanza grazie all'aiuto di alcuni amici durante la sua prigionia in un carcere di massima sicurezza, in quel momento stava girando il mondo grazie ai festival che lo avevano selezionato, a cominciare dalla Berlinale. Fu proprio quello il periodo dell'esplosione del contagio pandemico del virus e della dichiarazione dello stato d'emergenza in quasi tutti i paesi del mondo. Il film, come tanti altri, a causa della chiusura dei cinema, non riuscì più a completare il suo percorso di circuitazione, ma rappresentò comunque un pezzo della realtà di ciò che stava provando l'umanità in quel momento e sono convinto che fu proprio quel film e la volontà di Oleg di voler partecipare al nostro festival, ad avere acceso la miccia propulsiva di questa edizione. E se guardiamo al programma che nei mesi successivi abbiamo composto, ci rendiamo conto che ci sono altrettante analogie tra lo stesso *Numbers* e gli altri film, così come tante altre vicende che accadevano nel mondo, somigliavano sempre molto alla sua vicenda e sulle barriere e i muri che separano sempre più l'uomo dall'uomo.

Siamo convinti che non si possa continuare a rimandare o a ignorare l'esigenza che emerge prepotentemente anche dai film proposti in questa ottava edizione del FFDUL, di una profonda riflessione sulla relazione tra l'uomo e il potere. Il mondo in cui viviamo, seppur con molte differenze, ci mette a confronto con un sentimento di impotenza e soffocamento che faticiamo ad identificare. Perché è sempre più frequente, che il potere di pochi, economico o politico che sia, soffochi la libertà di molti, crei abusi sistematici, conflitti, disuguaglianze sociali e controllo di quelle forme di espressione che manifestano opposizione. Un potere che spesso si scaglia contro le minoranze e gli ultimi, proprio per scoraggiare ogni minima reazione. Un potere che predilige interessi personali schiacciando le esigenze e le identità collettive, come evidenziano le vicende di Alexei Navalny, le sanguinose repressioni della polizia contro i manifestanti a Cuba o l'arresto in Nicaragua delle attiviste Ana Vijil e Dora Maria Tellez.

Il film *Taming the garden* ad esempio, racconta, con estrema delicatezza, l'assurdità in cui spesso sfocia il bisogno di consolidare una condizione di privilegio del singolo attraverso il dramma che vive una comunità, costretta ad osservare, impotente, lo sradicamento di alberi secolari che rappresentano un pezzo importante della propria identità.

Il rischio maggiore che corriamo oggi è quello di raggiungere uno stadio di normalizzazione delle violazioni dei Diritti dell'uomo ed è per questo che abbiamo voluto inserire nel nostro programma titoli come *The Dissident*, *Das neue Evangelium*, *Santiago Rising* e *Makongo*. Sono film che raccontano realtà molto diverse tra loro ma che manifestano l'assidua ricerca della verità e di alternative volte all'emancipazione e al riscatto. Così come accade anche nello straordinario film d'apertura *Fighter* di Jero Yun, in cui la pura tensione del corpo di Jina, la protagonista nordcoreana che fugge nel sud Corea, trasuda non soltanto di fatica fisica ma anche di lotta per il riconoscimento oppure nel documentario *Collective*, del giovane regista Alexander Nanau, che quest'anno riceverà il Premio Diritti Umani per l'Autore", in cui un'inchiesta che coinvolge importanti società sanitarie e figure politiche governative, viene portata avanti da un gruppo di giornalisti coraggiosi.

Il focus "Tecnologia e Diritti Umani", che raggruppa alcuni titoli – cortometraggi di finzione e documentari - selezionati insieme alla giornalista culturale Chiara Fanetti, apre la riflessione sull'impiego delle nuove tecnologie, in particolare nell'ambito della comunicazione e della sorveglianza. Un'analisi, proposta dai quattro film del focus, che purtroppo richiama l'attenzione a nuove forme di soprusi e di ingiustizie.

Non da ultimo, vogliamo dedicare questa edizione del Film Festival Diritti Umani Lugano a Gino Strada, medico e fondatore di Emergency, scomparso lo scorso agosto. Per tutti noi è stato un esempio e un costante punto di riferimento, oltre che ispirazione per molti di coloro che hanno la forza ed il coraggio di soccorrere vite umane nei luoghi in guerra.

Il film *The Cave*, del regista siriano Feras Fayyad (*Last man in Aleppo*), ci richiama a questa devozione; un commovente ritratto di coraggio e solidarietà femminile, girato in un ospedale sotterraneo in Siria, voluto e gestito dalla dottoressa Amani Ballour e dalle sue colleghe, mentre in superficie l'uomo continua a bombardare.

Antonio Prata
direttore del FFDUL

PREMIO PER I DIRITTI UMANI PER L'AUTORE AD ALEXANDER NANAU

Il regista Alexander Nanau con il suo film **COLLECTIVE**, candidato all'Oscar, è stato scelto come destinatario del Premio per i Diritti Umani per l'Autore del Festival Diritti Umani di Lugano 2021 per la sua volontà di sottolineare l'importanza fondamentale di un giornalismo coraggioso e libero, svelando la corruzione politica, la malasanità e le menzogne del governo rumeno nei confronti di un intero popolo.

Il Festival è felice di poter consegnare il premio direttamente nelle mani di Alexander Nanau durante la serata di venerdì 15 ottobre al Cinema Corso (ore 20.45).

COLLECTIVE si dimostra estremamente attuale, a maggior ragione alla luce di questi due anni di pandemia in cui la gestione della sanità di molti governi è stata spesso messa in discussione, dimostrando i suoi limiti e la sua fragilità. Il film di Alexander Nanau evidenzia inoltre la rilevanza e il valore imprescindibile di un'informazione libera, che non ha paura del potere e che indaga in nome della verità e della giustizia.

Alexander Nanau è nato a Bucarest nel 1979. La sua famiglia appartiene ai Sassoni della Transilvania, una minoranza culturale di origine tedesca che vive da generazioni in Romania. All'età di 12 anni Alexander e la sua famiglia emigrano in Germania per poi diventare cittadini tedeschi. Nanau ha studiato regia alla Deutsche Film und Fernsehakademie di Berlino. Realizza il suo primo lavoro di regia nel 2006, con un documentario sul lavoro di Peter Zadek, considerato oggi uno dei più grandi registi del teatro di lingua tedesca.

Nel 2008 e 2009 gira il documentario *The world according to Ion B*, ritratto di un vagabondo rumeno che vive nel cortile di un complesso residenziale, tra i rifiuti dei residenti e che ha le valigie piene dei collage potenti e sovversivi che realizza dagli anni '70. Per tutti questi anni ha tratto ispirazione dal suo sconfinato amore per il cinema e dal suo altrettanto sconfinato odio per il regime comunista di Ceausescu. Quando qualcuno informa il gallerista Dan Popescu su questo tesoro artistico, prende il vagabondo sotto la sua ala protettrice e cerca di dargli una nuova vita. Ma il coinvolgente Ion ha ancora bisogno di un po' di tempo per adattarsi al suo status di artista e a tutto il trambusto che ne deriva. Un ritratto commovente di un talento straordinario e unico, che ci presenta anche una Romania ancora appesantita dal peso del suo passato comunista. Il documentario è stato selezionato da oltre 40 festival cinematografici internazionali e, nel 2010, riceve il premio International Emmy Award' for Arts Programming. Il suo terzo documentario *Toto and His Sisters* (2014), prodotto insieme a HBO Europe, è stato presentato in anteprima al San Sebastian Film Festival nella sezione 'New Directors' e ha vinto importanti premi ai festival internazionali di Angers, Zurigo, Varsavia, Jihlava, Lipsia e Sarajevo. È stato nominato come 'Miglior documentario' agli European Film Awards 2015. Nanau racconta la vita di tre bambini rom alla periferia di Bucarest in gran parte partendo dal loro punto di vista, l'altezza è quella dello sguardo di un bambino e dalle immagini filmate dalla sorella di Toto, Andree, alla quale il regista affida una piccola videocamera per far sì che potesse raccogliere squarci della loro vita quotidiana. Il 15 gennaio 2021 il giovane regista rumeno ha rifiutato la medaglia al Merito culturale che il presidente rumeno Klaus Iohannis gli ha assegnato per il suo ultimo film *Collective* in occasione della Giornata nazionale della cultura, celebrata il 15 gennaio 2021. All'origine della protesta, il mancato sostegno dell'industria cinematografica colpita dalla pandemia COVID-19.

“Come regista – afferma Nanau – che in questo momento sta attirando la più grande attenzione internazionale sulla cultura e il cinema rumeni, ritengo che sarebbe ipocrita accettare questo onore poiché il cinema e le sue strutture istituzionali sono cerebralmente morte. Da marzo 2020 ad oggi, le autorità non solo si sono rifiutate di affrontare questo argomento, ma per di più l’hanno aggravato per incuria e mancanza di iniziativa”.

Con *Collective*, Nanau, già vincitore del Premio Emmy, ha ricevuto la candidatura agli EFA per il miglior documentario europeo European Documentary 2020 ed è stato scelto per rappresentare la Romania nella categoria per il miglior film internazionale ai premi Oscar 2021.

Il **Premio Diritti Umani per l’autore** era stato assegnato nel 2020 a Jason Da Silva, nel 2019 al regista Hassan Fazili, regista di *Midnight Traveler*, e nel 2018 a Markus Imhoof.

PROGRAMMA

8° edizione

Aggiornamento 28.09.2021

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 9.30

Cinema Corso | **proiezione scolastica**

QUO VADIS, AIDA?

di Jasmila Žbanić | Bosnia - Herzegovina, Austria, Romania, Olanda, Germania, Polonia, Francia, Norvegia, Turchia | 2020 | 103 minuti | EN, DE, Bosniaco / ita, en

Bosnia, luglio 1995. Aida è un'interprete che lavora con l'Organizzazione delle Nazioni Unite nella cittadina di Srebrenica. Quando l'esercito serbo occupa la città, la sua famiglia è tra le migliaia di cittadini che cercano rifugio nell'accampamento delle Nazioni Unite. Come persona informata sulle trattative, Aida ha accesso a informazioni cruciali per le quali è richiesto il suo ruolo di interprete. Cosa si profila all'orizzonte per la sua famiglia e la sua gente? La salvezza o la morte? Quali passi dovrà intraprendere?

Nomination agli Oscar, Nomination ai Golden Globe Awards

Segue approfondimento:

Di uomini e di donne rimaste a piangerli

Interviene: **Ruza Lukic**, esperta in politiche pubbliche

Moderata: Mauro **Arrigoni**, Fondazione Diritti Umani

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 13.30

Cinema Corso | proiezione scolastica

SOUS LA PEAU

di Robin Harsch | Svizzera | 2019 | 84 minuti | FR / ita, en

“Se un giorno mio figlio mi confessasse che vorrebbe cambiare sesso, mi crollerebbe il mondo addosso. Forse l’unica cosa che mi aiuterebbe sarebbe capirlo un po’. Ma come fare?” Per 2 anni, il regista, mosso da queste domande, ha seguito tre giovani Trans* avanzare su questo campo di battaglia dove si affrontano questioni di genere, e soprattutto di identità.

Premio del pubblico a FIPADOC Francia

Segue approfondimento:

Cosa è, cosa non è; conoscere e conoscersi per vivere bene insieme

Intervengono: **Effie Alexandra Nolasco**, protagonista del film e coordinatrice Pôle Trans, Associazione 360 – **Marco Coppola**, Zonaprotetta

Modera: **Natascia Bandecchi**, giornalista RSI

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

DOWNSTREAM TO KINSHASA

di Dieudo Hamadi | Francia, Repubblica Democratica del Congo, Belgio | 2020 |
90 minuti | Lingala, Swahili / ita, en

Nel 2000 la città di Kisangani fu il teatro di violenti scontri tra Rwanda e Uganda. Oggi il conflitto e le sue vittime sembrano essere stati dimenticati dalla società congolese, ma l’Associazione delle Vittime della Guerra dei Sei Giorni continua a lottare con ostinazione contro l’oblio. Dieudo Hamadi filma con urgenza e passione il viaggio per reclamare il diritto alla dignità e alla memoria.

Amplify Voices Award al Toronto International Film Festival 2020, Grand Prix Leipzig Film Festival 2021

In collaborazione con FRASI

Segue approfondimento

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 18.00

Università della Svizzera Italiana

MIDNIGHT TRAVELER

di Hassan Fazili | USA, Qatar, GB | 2019 | 87 minuti | EN, Dari / ita

Nel 2015 una minaccia di morte da parte dei Talebani ha costretto il regista Afgano Hassan Fazili e sua moglie Fatima Hussaini, anch'essa cineasta, a fuggire dal paese insieme alle loro due figlie Nargis (11) e Zahra (6), verso la distante Europa in cerca di sicurezza. Sono gli smartphone e non le telecamere a filmare il loro viaggio, prima sulla rotta dei Balcani poi in vari campi profughi: durante questo lungo e incerto viaggio la famiglia trae forza dal documentare la propria difficile situazione. Nonostante le avversità e gli intoppi, i genitori non perdono mai umanità e dignità: il loro sguardo si volge sempre verso le figlie e verso un futuro che si augurano migliore.

Hassan Fazili ha ricevuto al FFDUL il Premio Diritti Umani all'Autore 2019

In collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana

Segue approfondimento

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 18.45

Cinema Iride

LA MIF

di Frédéric Baillif | Svizzera | 2021 | 112 minuti | FR / ita, en

All'interno di una struttura protetta una banda di ragazze adolescenti trova una nuova famiglia, la dimensione di una comunità che nessuna di loro aveva mai conosciuto prima. La direttrice, Lora, è sempre presente per loro ma lei, La Mif del titolo, sarà in grado di proteggere le giovani dai loro stessi demoni?

Sembra infatti che nulla funzioni senza crisi e conflitti. I temperamenti delle ragazze sono troppo diversi, la voglia di vivere troppo intensa, il loro posto nella società troppo precario. Quando un fatto scatena gli animi vengono a galla tutti i limiti di un sistema retrogrado. Ogni destino è un frammento di un caleidoscopio scintillante che sconvolge le gerarchie.

Grand Prix per il miglior film nel concorso 14Plus alla Berlinale 2021

In collaborazione con Castellinaria

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Cinema Corso

FIGHTER

di Jéro Yun | Corea del Sud | 2020 | 103 minuti | KOR / en, ita

Film di apertura

Prima svizzera

Dopo aver seguito per alcuni mesi un programma statale volto all'integrazione sociale, la rifugiata nordcoreana Jina si trasferisce in un piccolo monocale a Seoul e inizia una nuova vita. Per poter portare suo papà in Corea del Sud ha bisogno di soldi, ma nonostante il duro lavoro, non riesce a risparmiare abbastanza a causa della discriminazione. Un giorno le propongono un lavoro di pulizia in una palestra di boxe. Vedendo pugili giovani e sicure di sé, Jina sente un fuoco accendersi dentro di lei...

NETPAC Award e Miglior attrice protagonista al Busan International Film Festival

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Mercoledì 13 ottobre 2021

OFF SIDES

di Rozálie Kohoutová e Tomáš Bojar | Repubblica Ceca | 2019 | 75 min |

Arabo, Ceco, EN / ita

Prima svizzera

Quando la squadra juniores di hockey su ghiaccio della cittadina di Náchod, in Repubblica Ceca, parte in autobus per il Marocco per giocare la trasferta in un programma di camp sportivo, i giocatori e il loro allenatore si aspettano una vittoria facile ma anche uno shock culturale: "portate i tappi per le orecchie", suggerisce loro l'allenatore con un tocco di malcelata condiscendenza, preferito soprattutto al costante richiamo alla preghiera della mattina. Le squadre si incontrano. Sia dentro che fuori dal ghiaccio, le riprese dei registi si concentrano sui ragazzi e sui loro dialoghi e i loro primi approcci, divertenti ma allo stesso tempo crudeli, in un inglese goffo. Pochi mesi dopo, la squadra marocchina viaggia nella direzione opposta per venire a giocare la partita di ritorno. L'ego adolescenziale divampa, la concorrenza esaspera le tensioni. Ma il film rimane fedele alla sua scelta iniziale: osservare, a livello di adolescenti, l'orgoglio nazionale, a volte sfiorato da colpi di mazza da hockey e conversazioni casuali ma forti durante i viaggi e gli spostamenti in autobus.

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2021

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 9.30

Cinema Corso | **proiezione scolastica**

MAKONGO

di Elvis Sabin Ngaibino | Repubblica Centrafricana, Argentina, Italia | 2020 |
73 minuti | Pigmi Aka sango, FR / ita, en

Prima svizzera

André e Albert sono due giovani pigmei Aka della regione di Mongoumba (Repubblica Centrafricana, al confine con la Repubblica Democratica del Congo). Nonostante le loro difficoltà economiche e lo stigma che li affligge a scuola, André e Albert lottano per studiare e portarsi al livello degli altri studenti. Ma hanno anche un sogno: portare a scuola gli altri bambini Aka. Tutti i pomeriggi, dopo le loro lezioni, si incamminano lungo sentieri tortuosi, con una lavagna in spalla e tavolette di ardesia in un sacco, per andare a insegnare a leggere e scrivere ai loro alunni della foresta, bambini analfabeti di tutte le età. Per finanziare la loro impresa, contano sul prossimo raccolto del bruco Makongo, la principale fonte di reddito dei Pigmei.

Prix de la Scam Cinéma du Réel 2020

In collaborazione con Coopi

Segue approfondimento

Non piangete, continueremo a venire ad insegnare

Interviene: **John Baptiste Onama**, economista, ex bambino soldato

Modera: **Daniele Piazza**, giornalista

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 13.30

Cinema Corso | proiezione scolastica

THE TRANSLATOR

di Rana Kazkaz e Anas Khalaf | Siria, Francia, Svizzera, Belgio | 2020 |

105 minuti | EN, AR / ita, en

Nel 2000, Sami è l'interprete ufficiale della squadra olimpica siriana a Sydney, quando un lapsus durante una traduzione lo obbliga a rimanere in Australia, dove ottiene lo statuto di rifugiato politico. Nel 2011, mentre in Siria sta scoppiando la rivoluzione, Sami scopre, attraverso un reportage alla televisione, che il fratello è stato arrestato durante una manifestazione pacifica. Nonostante i pericoli, per ritrovare la sua dignità, decide di tornare in Siria per farlo scarcerare. Una volta lì, grazie anche al prezioso aiuto di sua sorella e sua cognata, Sami intraprende, come suo padre e suo fratello prima di lui, la lotta contro il regime per la libertà e la dignità del suo popolo.

Audience Award Biografilm Larger Than Fiction 2021

Segue approfondimento

Libertà e dignità

Interviene: **Paola Numberg**, giornalista RSI

E altri ospiti in via di definizione

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 15.45

Cinema Iride

GREEN BANK PASTORAL

di Federico Urdaneta | Gran Bretagna, USA, Colombia | 2020 | 54 minuti | EN / ita

Focus Diritti e tecnologia

Prima svizzera

Il sonnolento paesino di Green Bank si trova nella National Radio Quiet Zone. Il luogo che tende ad attrarre persone affette da elettro-ipersensibilità (EHS), poiché situato in una zona degli Stati Uniti in cui le onde radio sono proibite per la presenza di un osservatorio in cui sono presenti cinque radiotelescopi che possono operare solo in assenza di radiazioni elettromagnetiche. I telefonini e i computer sono quindi vietati. Alcuni residenti si sono trasferiti più di trenta volte prima di approdare a Green Bank. Sperano che questo luogo privo di radiazioni sia un santuario dove possono finalmente trovare pace. Il film racconta la relazione tra gli abitanti della piccola città e l'enorme radiotelescopio puntato verso il cielo.

Cavaliere d'oro della giuria dei giovani al Dresda Film Fest

Segue approfondimento

La presenza della tecnologia: impatto su luoghi, abitazioni e qualità di vita

Intervengono: **Gabriele Balbi**, professore associato in media studies presso l'Istituto di Media e Giornalismo (iMeG) – **Tommaso Pagani**, ingegnere, responsabile del settore di metrologia delle antenne di telefonia mobile, Istituto sistemi e elettronica applicata (SUPSI).

Modera: **Chiara Fanetti**, giornalista culturale Cult+ RSI

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

SANTIAGO RISING

di Nick MacWilliam | Gran Bretagna | 2021 | 89 minuti | ES / ita, en

Prima svizzera

Santiago Rising si svolge per le strade della capitale cilena alla fine del 2019, mentre le intense proteste sulla disuguaglianza economica travolgono il paese.

Girato durante le settimane dopo l'inizio delle proteste, il film dà voce a movimenti sociali, manifestanti e gente comune nella loro lotta per l'uguaglianza e per i diritti umani e ripercorre i momenti antecedenti lo storico voto, nell'ottobre 2020, che ha visto i cileni votare per una nuova costituzione volta a sostituire quella imposta durante la brutale dittatura di Pinochet.

Segue approfondimento

Un risveglio collettivo all'insegna della dignità

Intervengono: **Liliana Garcia Sosa**, Direttrice Commissione Diritti Umani del Cile –

Gianpiero Kesten, Giornalista Radio Popolare

Modera: Monica Bonetti, giornalista RSI

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 18.45

Cinema Iride

HOLY HIGHWAY

di Gianluca Monnier e Andréé Julikà Tavares | Svizzera | 2021 | 86 minuti |

EN, Hindi / ita

A Goa (India), Matilda (cattolica) e Manoj (indù) protestano contro la costruzione di un'autostrada. 7 km di cemento hanno distrutto foreste e tagliato a metà interi villaggi. Allo stesso tempo, Yash - un tassista - attende il completamento dei lavori. Seguendo il cantiere come un filo rosso, attraverso sequenze in bilico tra poesia e disincanto, il film offre, inoltre, una riflessione sullo sviluppo e sul turismo.

In collaborazione con Sacrificio Quaresimale

Segue approfondimento

Proteggere l'ambiente o assecondare il progresso?

Intervengono: **Gianluca Monnier** e **Andréé Julikà Tavares**, registi del film –

Tobias Buser, e altri ospiti in via di definizione

Modera: **Michela Daghini**, giornalista RSI

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Corso

NUMBERS

di Oleg Sentsov, in collaborazione con Akhtem Seitablaiev | Ucraina, Polonia, Francia, Repubblica Ceca | 2019 | 104 minuti | Ucraino / ita, en

Numbers è ambientato in una società distopica. Dieci personaggi, dieci Numeri, bloccati in routine quotidiane, regolate da norme severe stabilite da una divinità onnipresente, il Grande Zero, e fatte rispettare da Giudici armati. La vita dei numeri cambia però improvvisamente quando due di loro decidono di avere, senza permesso, una relazione da cui nasce un figlio. Un errore un errore che causa la creazione di un nuovo mondo. Sarà migliore di quello vecchio? Il regista ucraino, originario della Crimea, Oleg Sentsov, realizza questo film in condizioni impossibili e di completo isolamento, durante gli anni della sua detenzione a seguito delle false accuse del governo russo di pianificazione di atti terroristici.

Segue approfondimento:

La spersonalizzazione dell'anima, tra finzione e realtà

Interviene: **Oleg Sentsov**, regista del film

Modera: **Gigi Donelli**, giornalista Radio24

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Venerdì 15 ottobre 2021

MAKONGO

di Elvis Sabin Ngaibino | Repubblica Centrafricana, Argentina, Italia | 2020 |
73 minuti | Pigmi Aka sango, FR / ita, en

André e Albert sono due giovani pigmei Aka della regione di Mongoumba (Repubblica Centrafricana, al confine con la Repubblica Democratica del Congo). Nonostante le loro difficoltà economiche e lo stigma che li affligge a scuola, André e Albert lottano per studiare e portarsi al livello degli altri studenti. Ma hanno anche un sogno: portare a scuola gli altri bambini Aka. Tutti i pomeriggi, dopo le loro lezioni, si incamminano lungo sentieri tortuosi, con una lavagna in spalla e tavolette di ardesia in un sacco, per andare a insegnare a leggere e scrivere ai loro alunni della foresta, bambini analfabeti di tutte le età. Per finanziare la loro impresa, contano sul prossimo raccolto del bruco Makongo, la principale fonte di reddito dei Pigmei.

Prix de la Scam Cinéma du Réel 2020

VENERDÌ 15 OTTOBRE 2021

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 9.30

Cinema Corso | **proiezione scolastica**

CODED BIAS

di Shalini Kantayya | GB, USA, Cina | 2020 | 86 minuti | EN / ita

Focus Diritti e tecnologia

La società moderna si trova al bivio di due domande cruciali: cosa significa permettere all'intelligenza artificiale (IA) di governare sempre più le nostre libertà? E quali sono le conseguenze per le persone contro cui l'IA è prevenuta? Quando la ricercatrice del laboratorio mediatico MIT Media Lab Joy Buolamwini scopre che la maggior parte dei software di riconoscimento facciale non identifica accuratamente né i volti dalla pelle più scura né i volti femminili, si addentra in un'indagine sui pregiudizi diffusi negli algoritmi. Si scopre quindi che l'intelligenza artificiale non è neutrale. E sono le donne a guidare la carica per garantire che i nostri diritti civili siano protetti.

Premio Grand Reportage FIFDH

In collaborazione con Amnesty International

Segue approfondimento

I Diritti Umani nell'età della rivoluzione digitale: una sfida per le democrazie contemporanee

Interviene: **Alessandro Giandini**, professore di Sociologia dei processi culturali, Università degli Studi di Milano

Modera: **Chiara Fanetti**, giornalista culturale Cult+ RSI

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 13.30

Cinema Corso | **proiezione scolastica**

COLLECTIVE

di Alexander Nanau | Lussemburgo | 2019 | 108 minuti | VO Rumeno / ita, en

Dopo che un terribile incendio provoca la morte di 27 persone in un nightclub di Bucarest, il Colectiv, le autorità rassicurano il popolo sul fatto che i feriti riceveranno le cure necessarie presso strutture definite "migliori di quelle della Germania". Settimane dopo, il conteggio crescente delle vittime spinge gli intrepidi reporter della Sports Gazette a investigare sull'accaduto. Proprio in quel momento una soffiata smaschera la Hexi Pharma, un'azienda locale il cui capo muore in circostanze misteriose. Il Ministro della Salute si dimette in silenzio nel bel mezzo dei tumulti. Ma questo è soltanto il primo capitolo di una denuncia scioccante e piena di colpi di scena seguita dal regista in tempo reale, e che progressivamente verità, responsabilità oltre al valore di una stampa indipendente in un'epoca fortemente polarizzata.

Nomination agli Oscar 2021, European Film Award 2020

Segue approfondimento

Il diritto alla legalità

Intervengono: **Alexander Nanau**, regista del film – **Anna Bernasconi**, giornalista RSI

Modera: **Lorenzo Erroi**, giornalista LaRegione

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 15.45

Cinema Iride

THE FIRST 54 YEARS. AN ABBREVIATED MANUAL FOR MILITARY OCCUPATION.

di Avi Mograbi | Francia, Germania, Israele, Finlandia | 2021 | 110 minuti |

EN, Ebraico / ita

Che cosa significa occupazione militare? Attraverso le testimonianze dei soldati che l'hanno messa in atto, e forti immagini di repertorio, il regista Avi Mograbi presenta un quadro di come funziona un'occupazione colonialista e la logica che sta dietro a tali pratiche. Utilizzando come tela i 54 anni di occupazione israeliana dei territori palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, il regista ci disegna un "Manuale di occupazione militare".

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

DAS NEUE EVANGELIUM

di Milo Rau | Svizzera | 2020 | 107 minuti | ITA, FR, EN / ita, en

Quale sarebbe il sermone di Gesù nel Ventunesimo secolo? Chi sarebbero i suoi apostoli? Il regista Milo Rau torna a Matera per mettere in scena una Passione in una società composta da disuguaglianze e ingiustizia. Insieme all'attivista politico Yvan Sagnet, che interpreta il ruolo di Gesù, il regista crea una storia profondamente biblica. Nelle vesti del Cristo, Yvan torna, come "pescatore di uomini", nel più grande campo di rifugiati vicino a Matera e tra le persone finite nel campo trova i suoi "discepoli". Alleatisi ai piccoli imprenditori locali fondano la "Rivolta della Dignità", una campagna politica che si batte per i diritti dei migranti.

Miglior documentario svizzero 2021

In collaborazione con AMCA – Aiuto Medico al Centro America

Consegna del Premio giornalistico Carla Agustoni

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 18.45

Cinema Iride

Focus Diritti e tecnologia

RECODING ART

di Bruno Moreschi e Gabriel Pereira | Brasile | 2019 | 15 minuti | EN / ita

Prima svizzera

Una sera di ottobre, il ricercatore di media digitali Gabriel Pereira scrive un'e-mail all'artista brasiliano Bruno Moreschi. Questo momento segna l'inizio di una ricerca che porta alla costruzione di una piattaforma che riesce a centralizzare sette intelligenze artificiali commerciali che leggono e interpretano le opere della collezione del museo olandese Van Abbemuseum. Gli artisti hanno cercato sbavature, errori e interpretazioni inaspettate da parte dell'IA, hanno però incontrato anche gli algoritmi capaci sottomettere la creatività e l'opera d'arte alla logica del capitalismo.

LES NOUVEAUX DIEUX

di Loïc Hobi | Svizzera, Francia | 2020 | 19 min | FR / ita

Dalla prospettiva di narrazione di un algoritmo, in un linguaggio visivo sorprendente, New Gods racconta la storia di LonerWolf58, un membro del movimento incel online. Incel, ovvero un "involontariamente celibe", è una sottocultura di uomini che descrivono e condividono le loro esperienze in gruppi di utenti online, spesso accompagnati da misoginia e incitamento alla violenza. Nell'ultimo decennio, una serie di attacchi mortali è stata collegata alla comunità incel. Nei suoi video, LonerWolf58 parla della sua vita, in cui l'incapacità di formare relazioni gioca un ruolo centrale. Quando i contenuti che ha postato su internet vengono classificati come terroristici e violenti, l'algoritmo ha il compito di individuare e rimuovere i video e i testi d'odio.

Cavaliere d'oro della giuria dei giovani al Dresda Film Fest

Segue approfondimento

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Corso

COLLECTIVE

di Alexander Nanau | Lussemburgo | 2019 | 108 minuti | VO Rumeno / ita, en

Cerimonia di consegna del Premio Diritti Umani all'Autore 2021

Dopo che un terribile incendio provoca la morte di 27 persone in un nightclub di Bucarest, il Colectiv, le autorità rassicurano il popolo sul fatto che i feriti riceveranno le cure necessarie presso strutture definite "migliori di quelle della Germania". Settimane dopo, il conteggio crescente delle vittime spinge gli intrepidi reporter della Sports Gazette a investigare sull'accaduto. Proprio in quel momento una soffiata smaschera la Hexi Pharma, un'azienda locale il cui capo muore in circostanze misteriose. Il Ministro della Salute si dimette in silenzio nel bel mezzo dei tumulti. Ma questo è soltanto il primo capitolo di una denuncia scioccante e piena di colpi di scena seguita dal regista in tempo reale, e che progressivamente verità, responsabilità oltre al valore di una stampa indipendente in un'epoca fortemente polarizzata.

Nomination agli Oscar 2021, European Film Award 2020

Segue approfondimento

Il coraggio del giornalismo indipendente nell'era della corruzione

Interviene: **Alexander Nanau**, regista del film

Modera: **Danilo De Biasio**, Festival dei Diritti Umani Milano

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Venerdì 15 ottobre 2021

THE TRANSLATOR

di Rana Kazkaz e Anas Khalaf | Siria, Francia, Svizzera, Belgio | 2020 |
105 minuti | EN, AR / ita, en

Nel 2000, Sami è l'interprete ufficiale della squadra olimpica siriana a Sydney, quando un lapsus durante una traduzione lo obbliga a rimanere in Australia, dove ottiene lo statuto di rifugiato politico. Nel 2011, mentre in Siria sta scoppiando la rivoluzione, Sami scopre, attraverso un reportage alla televisione, che il fratello è stato arrestato durante una manifestazione pacifica. Nonostante i pericoli, per ritrovare la sua dignità, decide di tornare in Siria per farlo scarcerare. Una volta lì, grazie anche al prezioso aiuto di sua sorella e sua cognata, Sami intraprende, come suo padre e suo fratello prima di lui, la lotta contro il regime per la libertà e la dignità del suo popolo.

Audience Award Biografilm Larger Than Fiction 2021

SABATO 16 OTTOBRE 2021

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 11.00

Cinema Corso

THE FIRST 54 YEARS. AN ABBREVIATED MANUAL FOR MILITARY OCCUPATION.

di Avi Mograbi | Francia, Germania, Israele, Finlandia | 2021 | 110 minuti |

EN, Ebraico / ita, en

Che cosa significa occupazione militare? Attraverso le testimonianze dei soldati che l'hanno messa in atto, e forti immagini di repertorio, il regista Avi Mograbi presenta un quadro di come funziona un'occupazione colonialista e la logica che sta dietro a tali pratiche. Utilizzando come tela i 54 anni di occupazione israeliana dei territori palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, il regista ci disegna un "Manuale di occupazione militare".

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 14.15

Cinema Corso

TAMING THE GARDEN

di Salomè Jashi | Svizzera, Germania, Georgia | 2021 | 92 minuti |

Georgiano / ita, en

Un uomo potente, che è anche l'ex primo ministro della Georgia, ha coltivato un hobby straordinario. Colleziona alberi secolari lungo la costa della Georgia, incaricando i suoi uomini di sradicarli e portarli nel suo giardino privato. Alcuni di questi alberi sono alti come edifici di quindici piani. Per trapiantare alberi di tali dimensioni ne vengono abbattuti altri e vengono spostati cavi elettrici e asfaltate nuove strade tra le piantagioni di mandarini. Il film trasferisce il concetto di sradicamento dal suo significato metaforico a una realtà opprimente, tangibile e tuttavia surreale.

**Menzione speciale Cinéma du Réel 2021, Best Feature Film FICUNAM
Messico 2021**

Segue approfondimento

Sradicare la storia: quando la follia di un uomo plasma la natura

Incontro con Salomé Jashi, regista del film

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 16.00

Cinema Iride

TOTO AND HIS SISTERS

di Alexander Nanau | 2014 | Romania, Ungheria, Svizzera, Canada | 94 minuti |
Rumeno / ita

Alexander Nanau ci propone la sorprendente storia familiare di Toto (10 anni) e delle sue sorelle Ana (17 anni) e Andreea (15 anni). Durante la detenzione in carcere della madre, Toto impara appassionatamente a ballare, leggere e scrivere, mentre le sue sorelle cercano di tenere unita la famiglia in un mondo che ha dimenticato da tempo cosa dovrebbe essere l'innocenza dell'infanzia. Cosa succede quando si scopre di poter ottenere di più dalla vita di quanto i nostri genitori abbiano da offrire?

Nominato agli European Film Award 2015, France Culture Award al Festival di Cannes 2016

Segue approfondimento

Sogno e speranza: come sfuggire a una vita di miseria?

Incontro con **Alexander Nanau**, regista del film e Premio Diritti Umani all'Autore 2021

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

THE DISSIDENT

di Brian Fogel | USA | 2020 | 118 minuti | AR, EN, Turco / ita, en

Bryan Fogel, premio Oscar con il film *Ikarus*, espone in questo film verità terrificanti sull'insabbiamento internazionale a seguito dell'assassinio del giornalista Jamal Khashoggi. Il film mostra filmati completi e inediti, oltre a interviste con coloro che erano vicini a Khashoggi, tra cui la sua fidanzata Hatice Cengiz, ufficiali di polizia turchi e procuratori di stato, come pure il dissidente saudita con cui il giornalista lavorava. Tutte le strade portano direttamente al principe ereditario Mohammed bin Salman, che ha tentato di coprire gli eventi su scala internazionale. Un documentario che penetra in profondità le alte sfere del potere ed espone la diffusione dell'avidità, della tirannia e della tecnologia.

Miglior documentario BAFTA 2021

In collaborazione con Amnesty International

Segue approfondimento

Il regno del terrore: il caso Khashoggi

Interviene: **Claudio Guarnieri**, responsabile Amnesty Security Lab

Modera: **Bettina Müller**, giornalista RSI

Con l'intervento di: **Agnès Callamard**, segretaria generale Amnesty International e Relatrice speciale ONU per le esecuzioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Corso

THE CAVE

di Feras Fayyad | Danimarca, Germania | 2019 | 95 minuti | AR, EN / ita, en

Dopo il documentario candidato all'Oscar *Last Men in Aleppo*, il regista siriano Feras Fayyad torna nel suo paese natale per seguire l'operato inarrestabile della pediatra Amani Ballour, anima e responsabile di *The Cave*, l'ospedale sotterraneo in cui si tenta con pochi mezzi di aiutare tutti gli aiutabili, in primis i bambini. Una storia potente, disarmante, sulle conseguenze atroci di attacchi chimici, di crimini contro l'umanità, ma anche di sessismo e arretratezza culturale di chi non accetta che a capo di un ospedale ci sia una donna.

Nomination agli Oscar 2020, People's Choice Award Toronto International Film Festival 2019

Segue approfondimento

L'atrocità della Guerra, la forza di chi aiuta le vittime

Interviene: **Feras Fayyad**, regista del film

Modera: **Aldo Sofia**, giornalista

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Sabato 16 ottobre 2021

CODED BIAS

di Shalini Kantayya | GB, USA, Cina | 2020 | 86 minuti | EN / ita

Focus Diritti e tecnologia

La società moderna si trova al bivio di due domande cruciali: cosa significa permettere all'intelligenza artificiale (IA) di governare sempre più le nostre libertà? E quali sono le conseguenze per le persone contro cui l'IA è prevenuta? Quando la ricercatrice del laboratorio mediatico MIT Media Lab Joy Buolamwini scopre che la maggior parte dei software di riconoscimento facciale non identifica accuratamente né i volti dalla pelle più scura né i volti femminili, si addentra in un'indagine sui pregiudizi diffusi negli algoritmi. Si scopre quindi che l'intelligenza artificiale non è neutrale. E sono le donne a guidare la carica per garantire che i nostri diritti civili siano protetti.

Premio Grand Reportage FIFDH

DOMENICA 17 OTTOBRE 2021

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 11.00

Cinema Corso

LIGHT A CANDLE

di Tenzin Kalden | India | 2019 | 23 minuti | Tibetano / ita, en

Per fare pressione sul governo cinese affinché rilasci l'undicesimo Panchen Lama, rapito dalle forze di sicurezza cinesi quando aveva sei anni, ora che ne compie 29, i leader degli studenti per un Tibet libero tentano di battere il Guinness dei primati per il numero più alto di candeline su una torta di compleanno.

Segue approfondimento

Contro la repressione, per la libertà di un popolo

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 14.15

Cinema Corso

MUTHA & THE DEAD OF HAM-MA FUKU

di Daniel Suberviola | Spagna | 2021 | 26 minuti | Arabo hassaniya / ita, en

Mutha cerca mine antiuomo nel Sahara occidentale. Ogni giorno affronta la morte. Ad ogni esplosione ricorda di aver salvato una vita ma, allo stesso tempo, anche che una mina ha tracciato il suo percorso. Non è sola tra il fuoco e la sabbia. Accanto a lei c'è una presenza che la paralizza, ma che la costringe anche a continuare a cercare.

RUNNING HOME

di Michelle-Andrea Girouard | Algeria, USA, Spagna | 2019 | 30 minuti | EN, ES, Arabo hassaniya, Catalano / ita, en

La ventiquattrenne Inma è determinata a vincere una maratona nel deserto del Sahara. Ma le sue motivazioni sono più profonde della sfida fisica. Qualche mese prima ha scoperto il luogo di nascita della sua madre biologica: Laayoune, nel Sahara occidentale. Non avendo mai sentito parlare del paese, decide di allenarsi per una gara internazionale che si svolge nelle vicinanze, nei campi profughi saharawi nel Nord Africa. Lì incontrerà esuli di guerra e sopravvissuti all'occupazione che condividono la storia di sua madre.

In collaborazione con ADER/S, Comitati Svizzeri di Sostegno al Popolo del Sahara Occidentale, Gruppo di Appoggio di Ginevra

Segue approfondimento:

Vite divise da un conflitto occultato. Le donne raccontano.

Intervengono:

Inma Zanoguera, protagonista di *Running Home*

Giulia Olmi, coordinatrice progetti Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) in Algeria e campi rifugiati saharawi

Gianfranco Fattorini, coordinatore Gruppo di Appoggio di Ginevra

Modera: **Lucia Tràmer**, giurista e attivista per i Diritti Umani

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 16.00

Cinema Iride

TANTAS ALMAS

di Nicolàs Rincòn Gilles | Colombia, Belgio | 2019 | 136 minuti | ES / ita, en

Prima svizzera

Colombia 2002, rive del fiume Magdalena Medio. José torna a casa dopo una lunga notte di pesca e scopre che i paramilitari hanno ucciso i suoi due figli, Dionisio e Rafael, e gettato i loro corpi nel fiume.

Josè inizia così un lungo e solitario viaggio per recuperare i resti per offrire loro una sepoltura, per evitare alle loro anime tormentate di restare intrappolate in questo mondo. A bordo della sua canoa, Josè scopre così la magia di un paese ridotto a pezzi.

Golden star Marrakech International Film Festival 2019, German Camera Award 2020

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

QUO VADIS, AIDA?

di Jasmila Žbanić | Bosnia - Herzegovina, Austria, Romania, Olanda, Germania, Polonia, Francia, Norvegia, Turchia | 2020 | 103 minuti | EN, DE, Bosniaco / ita, en

Bosnia, luglio 1995. Aida è un'interprete che lavora con l'Organizzazione delle Nazioni Unite nella cittadina di Srebrenica. Quando l'esercito serbo occupa la città, la sua famiglia è tra le migliaia di cittadini che cercano rifugio nell'accampamento delle Nazioni Unite. Come persona informata sulle trattative, Aida ha accesso a informazioni cruciali per le quali è richiesto il suo ruolo di interprete. Cosa si profila all'orizzonte per la sua famiglia e la sua gente? La salvezza o la morte? Quali passi dovrà intraprendere?

Nomination agli Oscar, Nomination ai Golden Globe Awards

In collaborazione con Medici Senza Frontiere

Segue approfondimento

Srebrenica: abbandono e vergogna, uno sguardo indietro a un dilemma umanitario

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Corso

AS I WANT

di Samaher Alqadi | Egitto, Francia, Norvegia, Palestina, Germania | 2021 | 88 minuti | AR / ita, en

Film di chiusura

Cairo, 25 gennaio 2013. A Piazza Tahrir, durante il secondo anniversario della rivoluzione, avviene una serie di aggressioni sessuali. In risposta, un'enorme folla di donne infuriate riempie le strade. La regista Samaher Alqadi si unisce a loro, portando con sé la sua macchina fotografica come protezione. Inizia così a documentare la crescente ribellione delle donne, senza sapere dove la storia l'avrebbe condotta. Quando, durante le riprese, rimane incinta comincia a riesaminare la sua infanzia in Palestina e il significato di essere donna e madre in Medio Oriente.

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Domenica 17 ottobre 2021

BOSCO

di Alicia Cano Menoni | Uruguay, Italia | 2020 | 80 minuti | ES, ITA / ita

Prima svizzera

Tra immaginazione e memoria, tra le due sponde dell'Oceano Atlantico, BOSCO è sia una favola sul tempo, che il tentativo di costruire l'immagine di un luogo che esiste oltre la cartografia e la realtà. Bosco è un villaggio appenninico di 13 abitanti, circondato da castagni che lo divorano giorno dopo giorno. Il suo legame originario con la foresta si configura anche come il suo destino. A un oceano di distanza, in Uruguay, dalla sua sedia girevole Orlando, con i suoi 103 anni, ci invita a un viaggio che diventa una favola. Tra Bosco e Salto, tra immaginazione e memoria, si costruisce un dialogo che dà vita a paesaggi che esistono al di là del tempo e della realtà. Filmato durante 13 anni, BOSCO esplora ciò che rimane quando tutto sembra destinato a scomparire.

PROGRAMMA

8° edizione

Aggiornamento 28.09.2021

MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 9.30

Cinema Corso | proiezione scolastica

QUO VADIS, AIDA?

di Jasmila Žbanić | Bosnia - Herzegovina, Austria, Romania, Olanda, Germania, Polonia, Francia, Norvegia, Turchia | 2020 | 103 minuti | EN, DE, Bosniaco / ita, en

Bosnia, luglio 1995. Aida è un'interprete che lavora con l'Organizzazione delle Nazioni Unite nella cittadina di Srebrenica. Quando l'esercito serbo occupa la città, la sua famiglia è tra le migliaia di cittadini che cercano rifugio nell'accampamento delle Nazioni Unite. Come persona informata sulle trattative, Aida ha accesso a informazioni cruciali per le quali è richiesto il suo ruolo di interprete. Cosa si profila all'orizzonte per la sua famiglia e la sua gente? La salvezza o la morte? Quali passi dovrà intraprendere?

Nomination agli Oscar, Nomination ai Golden Globe Awards

Segue approfondimento:

Di uomini e di donne rimaste a piangerli

Interviene: **Ruza Lukic**, esperta in politiche pubbliche

Modera: Mauro **Arrigoni**, Fondazione Diritti Umani

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 13.30

Cinema Corso | **proiezione scolastica**

SOUS LA PEAU

di Robin Harsch | Svizzera | 2019 | 84 minuti | FR / ita, en

“Se un giorno mio figlio mi confessasse che vorrebbe cambiare sesso, mi crollerebbe il mondo addosso. Forse l’unica cosa che mi aiuterebbe sarebbe capirlo un po’. Ma come fare?” Per 2 anni, il regista, mosso da queste domande, ha seguito tre giovani Trans* avanzare su questo campo di battaglia dove si affrontano questioni di genere, e soprattutto di identità.

Premio del pubblico a FIPADOC Francia

Segue approfondimento:

Cosa è, cosa non è; conoscere e conoscersi per vivere bene insieme

Intervengono: **Effie Alexandra Nolasco**, protagonista del film e coordinatrice Pôle Trans, Associazione 360 – **Marco Coppola**, Zonaprotetta

Moderata: **Natascia Bandecchi**, giornalista RSI

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

DOWNSTREAM TO KINSHASA

di Dieudo Hamadi | Francia, Repubblica Democratica del Congo, Belgio | 2020 |
90 minuti | Lingala, Swahili / ita, en

Nel 2000 la città di Kisangani fu il teatro di violenti scontri tra Rwanda e Uganda. Oggi il conflitto e le sue vittime sembrano essere stati dimenticati dalla società congolese, ma l’Associazione delle Vittime della Guerra dei Sei Giorni continua a lottare con ostinazione contro l’oblio. Dieudo Hamadi filma con urgenza e passione il viaggio per reclamare il diritto alla dignità e alla memoria.

Amplify Voices Award al Toronto International Film Festival 2020, Grand Prix Leipzig Film Festival 2021

In collaborazione con FRASI

Segue approfondimento

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 18.00

Università della Svizzera Italiana

MIDNIGHT TRAVELER

di Hasan Fazili | USA, Qatar, GB | 2019 | 87 minuti | EN, Dari / ita

Nel 2015 una minaccia di morte da parte dei Talebani ha costretto il regista Afgano Hassan Fazili e sua moglie Fatima Hussaini, anch'essa cineasta, a fuggire dal paese insieme alle loro due figlie Nargis (11) e Zahra (6), verso la distante Europa in cerca di sicurezza. Sono gli smartphone e non le telecamere a filmare il loro viaggio, prima sulla rotta dei Balcani poi in vari campi profughi: durante questo lungo e incerto viaggio la famiglia trae forza dal documentare la propria difficile situazione. Nonostante le avversità e gli intoppi, i genitori non perdono mai umanità e dignità: il loro sguardo si volge sempre verso le figlie e verso un futuro che si augurano migliore.

Hasan Fazili ha ricevuto al FFDUL il Premio Diritti Umani all'Autore 2019

In collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana

Segue approfondimento

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 18.45

Cinema Iride

LA MIF

di Frédéric Baillif | Svizzera | 2021 | 112 minuti | FR / ita, en

All'interno di una struttura protetta una banda di ragazze adolescenti trova una nuova famiglia, la dimensione di una comunità che nessuna di loro aveva mai conosciuto prima. La direttrice, Lora, è sempre presente per loro ma lei, La Mif del titolo, sarà in grado di proteggere le giovani dai loro stessi demoni?

Sembra infatti che nulla funzioni senza crisi e conflitti. I temperamenti delle ragazze sono troppo diversi, la voglia di vivere troppo intensa, il loro posto nella società troppo precario. Quando un fatto scatena gli animi vengono a galla tutti i limiti di un sistema retrogrado. Ogni destino è un frammento di un caleidoscopio scintillante che sconvolge le gerarchie.

Grand Prix per il miglior film nel concorso 14Plus alla Berlinale 2021

In collaborazione con Castellinaria

Mercoledì 13 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Cinema Corso

FIGHTER

di Jéro Yun | Corea del Sud | 2020 | 103 minuti | KOR / en, ita

Film di apertura

Prima svizzera

Dopo aver seguito per alcuni mesi un programma statale volto all'integrazione sociale, la rifugiata nordcoreana Jina si trasferisce in un piccolo monocale a Seoul e inizia una nuova vita. Per poter portare suo papà in Corea del Sud ha bisogno di soldi, ma nonostante il duro lavoro, non riesce a risparmiare abbastanza a causa della discriminazione. Un giorno le propongono un lavoro di pulizia in una palestra di boxe. Vedendo pugili giovani e sicure di sé, Jina sente un fuoco accendersi dentro di lei...

NETPAC Award e Miglior attrice protagonista al Busan International Film Festival

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Mercoledì 13 ottobre 2021

OFF SIDES

di Rozálie Kohoutová e Tomáš Bojar | Repubblica Ceca | 2019 | 75 min |
Arabo, Ceco, EN / ita

Prima svizzera

Quando la squadra juniores di hockey su ghiaccio della cittadina di Náchod, in Repubblica Ceca, parte in autobus per il Marocco per giocare la trasferta in un programma di camp sportivo, i giocatori e il loro allenatore si aspettano una vittoria facile ma anche uno shock culturale: "portate i tappi per le orecchie", suggerisce loro l'allenatore con un tocco di malcelata condiscendenza, preferito soprattutto al costante richiamo alla preghiera della mattina. Le squadre si incontrano. Sia dentro che fuori dal ghiaccio, le riprese dei registi si concentrano sui ragazzi e sui loro dialoghi e i loro primi approcci, divertenti ma allo stesso tempo crudeli, in un inglese goffo. Pochi mesi dopo, la squadra marocchina viaggia nella direzione opposta per venire a giocare la partita di ritorno. L'ego adolescenziale divampa, la concorrenza esaspera le tensioni. Ma il film rimane fedele alla sua scelta iniziale: osservare, a livello di adolescenti, l'orgoglio nazionale, a volte sfiorato da colpi di mazza da hockey e conversazioni casuali ma forti durante i viaggi e gli spostamenti in autobus.

GIOVEDÌ 14 OTTOBRE 2021

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 9.30

Cinema Corso | **proiezione scolastica**

MAKONGO

di Elvis Sabin Ngaibino | Repubblica Centrafricana, Argentina, Italia | 2020 |
73 minuti | Pigmie Aka sango, FR / ita, en

Prima svizzera

André e Albert sono due giovani pigmei Aka della regione di Mongoumba (Repubblica Centrafricana, al confine con la Repubblica Democratica del Congo). Nonostante le loro difficoltà economiche e lo stigma che li affligge a scuola, André e Albert lottano per studiare e portarsi al livello degli altri studenti. Ma hanno anche un sogno: portare a scuola gli altri bambini Aka. Tutti i pomeriggi, dopo le loro lezioni, si incamminano lungo sentieri tortuosi, con una lavagna in spalla e tavolette di ardesia in un sacco, per andare a insegnare a leggere e scrivere ai loro alunni della foresta, bambini analfabeti di tutte le età. Per finanziare la loro impresa, contano sul prossimo raccolto del bruco Makongo, la principale fonte di reddito dei Pigmie.

Prix de la Scam Cinéma du Réel 2020

In collaborazione con Coopi

Segue approfondimento

Non piangete, continueremo a venire ad insegnare

Interviene: **John Baptiste Onama**, economista, ex bambino soldato

Modera: **Daniele Piazza**, giornalista

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 13.30

Cinema Corso | proiezione scolastica

THE TRANSLATOR

di Rana Kazkaz e Anas Khalaf | Siria, Francia, Svizzera, Belgio | 2020 |

105 minuti | EN, AR / ita, en

Nel 2000, Sami è l'interprete ufficiale della squadra olimpica siriana a Sydney, quando un lapsus durante una traduzione lo obbliga a rimanere in Australia, dove ottiene lo statuto di rifugiato politico. Nel 2011, mentre in Siria sta scoppiando la rivoluzione, Sami scopre, attraverso un reportage alla televisione, che il fratello è stato arrestato durante una manifestazione pacifica. Nonostante i pericoli, per ritrovare la sua dignità, decide di tornare in Siria per farlo scarcerare. Una volta lì, grazie anche al prezioso aiuto di sua sorella e sua cognata, Sami intraprende, come suo padre e suo fratello prima di lui, la lotta contro il regime per la libertà e la dignità del suo popolo.

Audience Award Biografilm Larger Than Fiction 2021

Segue approfondimento

Libertà e dignità

Interviene: **Paola Numberg**, giornalista RSI

E altri ospiti in via di definizione

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 15.45

Cinema Iride

GREEN BANK PASTORAL

di Federico Urdaneta | Gran Bretagna, USA, Colombia | 2020 | 54 minuti | EN / ita

Focus Diritti e tecnologia

Prima svizzera

Il sonnolento paesino di Green Bank si trova nella National Radio Quiet Zone. Il luogo che tende ad attrarre persone affette da elettro-ipersensibilità (EHS), poiché situato in una zona degli Stati Uniti in cui le onde radio sono proibite per la presenza di un osservatorio in cui sono presenti cinque radiotelescopi che possono operare solo in assenza di radiazioni elettromagnetiche. I telefonini e i computer sono quindi vietati. Alcuni residenti si sono trasferiti più di trenta volte prima di approdare a Green Bank. Sperano che questo luogo privo di radiazioni sia un santuario dove possono finalmente trovare pace. Il film racconta la relazione tra gli abitanti della piccola città e l'enorme radiotelescopio puntato verso il cielo.

Cavaliere d'oro della giuria dei giovani al Dresda Film Fest

Segue approfondimento

La presenza della tecnologia: impatto su luoghi, abitazioni e qualità di vita

Intervengono: **Gabriele Balbi**, professore associato in media studies presso l'Istituto di Media e Giornalismo (iMeG) – **Tommaso Pagani**, ingegnere, responsabile del settore di metrologia delle antenne di telefonia mobile, Istituto sistemi e elettronica applicata (SUPSI).

Modera: **Chiara Fanetti**, giornalista culturale Cult+ RSI

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

SANTIAGO RISING

di Nick MacWilliam | Gran Bretagna | 2021 | 89 minuti | ES / ita, en

Prima svizzera

Santiago Rising si svolge per le strade della capitale cilena alla fine del 2019, mentre le intense proteste sulla disuguaglianza economica travolgono il paese.

Girato durante le settimane dopo l'inizio delle proteste, il film dà voce a movimenti sociali, manifestanti e gente comune nella loro lotta per l'uguaglianza e per i diritti umani e ripercorre i momenti antecedenti lo storico voto, nell'ottobre 2020, che ha visto i cileni votare per una nuova costituzione volta a sostituire quella imposta durante la brutale dittatura di Pinochet.

Segue approfondimento

Un risveglio collettivo all'insegna della dignità

Intervengono: **Liliana Garcia Sosa**, Direttrice Commissione Diritti Umani del Cile –

Gianpiero Kesten, Giornalista Radio Popolare

Modera: Monica Bonetti, giornalista RSI

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 18.45

Cinema Iride

HOLY HIGHWAY

di Gianluca Monnier e André Julikà Tavares | Svizzera | 2021 | 86 minuti | EN, Hindi / ita

A Goa (India), Matilda (cattolica) e Manoj (indù) protestano contro la costruzione di un'autostrada. 7 km di cemento hanno distrutto foreste e tagliato a metà interi villaggi. Allo stesso tempo, Yash - un tassista - attende il completamento dei lavori. Seguendo il cantiere come un filo rosso, attraverso sequenze in bilico tra poesia e disincanto, il film offre, inoltre, una riflessione sullo sviluppo e sul turismo.

In collaborazione con Sacrificio Quaresimale

Segue approfondimento

Proteggere l'ambiente o assecondare il progresso?

Intervengono: **Gianluca Monnier** e **André Julikà Tavares**, registi del film –

Tobias Buser, e altri ospiti in via di definizione

Modera: **Michela Daghini**, giornalista RSI

Giovedì 14 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Corso

NUMBERS

di Oleg Sentsov, in collaborazione con Akhtem Seitablaiev | Ucraina, Polonia, Francia, Repubblica Ceca | 2019 | 104 minuti | Ucraino / ita, en

Numbers è ambientato in una società distopica. Dieci personaggi, dieci Numeri, bloccati in routine quotidiane, regolate da norme severe stabilite da una divinità onnipresente, il Grande Zero, e fatte rispettare da Giudici armati. La vita dei numeri cambia però improvvisamente quando due di loro decidono di avere, senza permesso, una relazione da cui nasce un figlio. Un errore un errore che causa la creazione di un nuovo mondo. Sarà migliore di quello vecchio? Il regista ucraino, originario della Crimea, Oleg Sentsov, realizza questo film in condizioni impossibili e di completo isolamento, durante gli anni della sua detenzione a seguito delle false accuse del governo russo di pianificazione di atti terroristici.

Segue approfondimento:

La spersonalizzazione dell'anima, tra finzione e realtà

Interviene: **Oleg Sentsov**, regista del film

Modera: **Gigi Donelli**, giornalista Radio24

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Venerdì 15 ottobre 2021

MAKONGO

di Elvis Sabin Ngaibino | Repubblica Centrafricana, Argentina, Italia | 2020 |
73 minuti | Pigmi Aka sango, FR / ita, en

André e Albert sono due giovani pigmei Aka della regione di Mongoumba (Repubblica Centrafricana, al confine con la Repubblica Democratica del Congo). Nonostante le loro difficoltà economiche e lo stigma che li affligge a scuola, André e Albert lottano per studiare e portarsi al livello degli altri studenti. Ma hanno anche un sogno: portare a scuola gli altri bambini Aka. Tutti i pomeriggi, dopo le loro lezioni, si incamminano lungo sentieri tortuosi, con una lavagna in spalla e tavolette di ardesia in un sacco, per andare a insegnare a leggere e scrivere ai loro alunni della foresta, bambini analfabeti di tutte le età. Per finanziare la loro impresa, contano sul prossimo raccolto del bruco Makongo, la principale fonte di reddito dei Pigmei.

Prix de la Scam Cinéma du Réel 2020

VENERDÌ 15 OTTOBRE 2021

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 9.30

Cinema Corso | **proiezione scolastica**

CODED BIAS

di Shalini Kantayya | GB, USA, Cina | 2020 | 86 minuti | EN / ita

Focus Diritti e tecnologia

La società moderna si trova al bivio di due domande cruciali: cosa significa permettere all'intelligenza artificiale (IA) di governare sempre più le nostre libertà? E quali sono le conseguenze per le persone contro cui l'IA è prevenuta? Quando la ricercatrice del laboratorio mediatico MIT Media Lab Joy Buolamwini scopre che la maggior parte dei software di riconoscimento facciale non identifica accuratamente né i volti dalla pelle più scura né i volti femminili, si addentra in un'indagine sui pregiudizi diffusi negli algoritmi. Si scopre quindi che l'intelligenza artificiale non è neutrale. E sono le donne a guidare la carica per garantire che i nostri diritti civili siano protetti.

Premio Grand Reportage FIFDH

In collaborazione con Amnesty International

Segue approfondimento

I Diritti Umani nell'età della rivoluzione digitale: una sfida per le democrazie contemporanee

Interviene: **Alessandro Giandini**, professore di Sociologia dei processi culturali, Università degli Studi di Milano

Modera: **Chiara Fanetti**, giornalista culturale Cult+ RSI

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 13.30

Cinema Corso | proiezione scolastica

COLLECTIVE

di Alexander Nanau | Lussemburgo | 2019 | 108 minuti | VO Rumeno / ita, en

Dopo che un terribile incendio provoca la morte di 27 persone in un nightclub di Bucarest, il Colectiv, le autorità rassicurano il popolo sul fatto che i feriti riceveranno le cure necessarie presso strutture definite "migliori di quelle della Germania". Settimane dopo, il conteggio crescente delle vittime spinge gli intrepidi reporter della Sports Gazette a investigare sull'accaduto. Proprio in quel momento una soffiata smaschera la Hexi Pharma, un'azienda locale il cui capo muore in circostanze misteriose. Il Ministro della Salute si dimette in silenzio nel bel mezzo dei tumulti. Ma questo è soltanto il primo capitolo di una denuncia scioccante e piena di colpi di scena seguita dal regista in tempo reale, e che progressivamente verità, responsabilità oltre al valore di una stampa indipendente in un'epoca fortemente polarizzata.

Nomination agli Oscar 2021, European Film Award 2020

Segue approfondimento

Il diritto alla legalità

Intervengono: **Alexander Nanau**, regista del film – **Anna Bernasconi**, giornalista RSI

Modera: **Lorenzo Erroi**, giornalista LaRegione

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 15.45

Cinema Iride

THE FIRST 54 YEARS. AN ABBREVIATED MANUAL FOR MILITARY OCCUPATION.

di Avi Mograbi | Francia, Germania, Israele, Finlandia | 2021 | 110 minuti |

EN, Ebraico / ita

Che cosa significa occupazione militare? Attraverso le testimonianze dei soldati che l'hanno messa in atto, e forti immagini di repertorio, il regista Avi Mograbi presenta un quadro di come funziona un'occupazione colonialista e la logica che sta dietro a tali pratiche. Utilizzando come tela i 54 anni di occupazione israeliana dei territori palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, il regista ci disegna un "Manuale di occupazione militare".

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

DAS NEUE EVANGELIUM

di Milo Rau | Svizzera | 2020 | 107 minuti | ITA, FR, EN / ita, en

Quale sarebbe il sermone di Gesù nel Ventunesimo secolo? Chi sarebbero i suoi apostoli? Il regista Milo Rau torna a Matera per mettere in scena una Passione in una società composta da disuguaglianze e ingiustizia. Insieme all'attivista politico Yvan Sagnet, che interpreta il ruolo di Gesù, il regista crea una storia profondamente biblica. Nelle vesti del Cristo, Yvan torna, come "pescatore di uomini", nel più grande campo di rifugiati vicino a Matera e tra le persone finite nel campo trova i suoi "discepoli". Alleatisi ai piccoli imprenditori locali fondano la "Rivolta della Dignità", una campagna politica che si batte per i diritti dei migranti.

Miglior documentario svizzero 2021

In collaborazione con AMCA – Aiuto Medico al Centro America

Consegna del Premio giornalistico Carla Agustoni

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 18.45

Cinema Iride

Focus Diritti e tecnologia

RECODING ART

di Bruno Moreschi e Gabriel Pereira | Brasile | 2019 | 15 minuti | EN / ita

Prima svizzera

Una sera di ottobre, il ricercatore di media digitali Gabriel Pereira scrive un'e-mail all'artista brasiliano Bruno Moreschi. Questo momento segna l'inizio di una ricerca che porta alla costruzione di una piattaforma che riesce a centralizzare sette intelligenze artificiali commerciali che leggono e interpretano le opere della collezione del museo olandese Van Abbemuseum. Gli artisti hanno cercato sbavature, errori e interpretazioni inaspettate da parte dell'IA, hanno però incontrato anche gli algoritmi capaci sottomettere la creatività e l'opera d'arte alla logica del capitalismo.

LES NOUVEAUX DIEUX

di Loïc Hobi | Svizzera, Francia | 2020 | 19 min | FR / ita

Dalla prospettiva di narrazione di un algoritmo, in un linguaggio visivo sorprendente, New Gods racconta la storia di LonerWolf58, un membro del movimento incel online. Incel, ovvero un "involontariamente celibe", è una sottocultura di uomini che descrivono e condividono le loro esperienze in gruppi di utenti online, spesso accompagnati da misoginia e incitamento alla violenza. Nell'ultimo decennio, una serie di attacchi mortali è stata collegata alla comunità incel. Nei suoi video, LonerWolf58 parla della sua vita, in cui l'incapacità di formare relazioni gioca un ruolo centrale. Quando i contenuti che ha postato su internet vengono classificati come terroristici e violenti, l'algoritmo ha il compito di individuare e rimuovere i video e i testi d'odio.

Cavaliere d'oro della giuria dei giovani al Dresda Film Fest

Segue approfondimento

Venerdì 15 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Corso

COLLECTIVE

di Alexander Nanau | Lussemburgo | 2019 | 108 minuti | VO Rumeno / ita, en

Cerimonia di consegna del Premio Diritti Umani all'Autore 2021

Dopo che un terribile incendio provoca la morte di 27 persone in un nightclub di Bucarest, il Colectiv, le autorità rassicurano il popolo sul fatto che i feriti riceveranno le cure necessarie presso strutture definite "migliori di quelle della Germania". Settimane dopo, il conteggio crescente delle vittime spinge gli intrepidi reporter della Sports Gazette a investigare sull'accaduto. Proprio in quel momento una soffiata smaschera la Hexi Pharma, un'azienda locale il cui capo muore in circostanze misteriose. Il Ministro della Salute si dimette in silenzio nel bel mezzo dei tumulti. Ma questo è soltanto il primo capitolo di una denuncia scioccante e piena di colpi di scena seguita dal regista in tempo reale, e che progressivamente verità, responsabilità oltre al valore di una stampa indipendente in un'epoca fortemente polarizzata.

Nomination agli Oscar 2021, European Film Award 2020

Segue approfondimento

Il coraggio del giornalismo indipendente nell'era della corruzione

Interviene: **Alexander Nanau**, regista del film

Modera: **Danilo De Biasio**, Festival dei Diritti Umani Milano

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Venerdì 15 ottobre 2021

THE TRANSLATOR

di Rana Kazkaz e Anas Khalaf | Siria, Francia, Svizzera, Belgio | 2020 |

105 minuti | EN, AR / ita, en

Nel 2000, Sami è l'interprete ufficiale della squadra olimpica siriana a Sydney, quando un lapsus durante una traduzione lo obbliga a rimanere in Australia, dove ottiene lo statuto di rifugiato politico. Nel 2011, mentre in Siria sta scoppiando la rivoluzione, Sami scopre, attraverso un reportage alla televisione, che il fratello è stato arrestato durante una manifestazione pacifica. Nonostante i pericoli, per ritrovare la sua dignità, decide di tornare in Siria per farlo scarcerare. Una volta lì, grazie anche al prezioso aiuto di sua sorella e sua cognata, Sami intraprende, come suo padre e suo fratello prima di lui, la lotta contro il regime per la libertà e la dignità del suo popolo.

Audience Award Biografilm Larger Than Fiction 2021

SABATO 16 OTTOBRE 2021

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 11.00

Cinema Corso

THE FIRST 54 YEARS. AN ABBREVIATED MANUAL FOR MILITARY OCCUPATION.

di Avi Mograbi | Francia, Germania, Israele, Finlandia | 2021 | 110 minuti |
EN, Ebraico / ita, en

Che cosa significa occupazione militare? Attraverso le testimonianze dei soldati che l'hanno messa in atto, e forti immagini di repertorio, il regista Avi Mograbi presenta un quadro di come funziona un'occupazione colonialista e la logica che sta dietro a tali pratiche. Utilizzando come tela i 54 anni di occupazione israeliana dei territori palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza, il regista ci disegna un "Manuale di occupazione militare".

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 14.15

Cinema Corso

TAMING THE GARDEN

di Salomè Jashi | Svizzera, Germania, Georgia | 2021 | 92 minuti |
Georgiano / ita, en

Un uomo potente, che è anche l'ex primo ministro della Georgia, ha coltivato un hobby straordinario. Colleziona alberi secolari lungo la costa della Georgia, incaricando i suoi uomini di sradicarli e portarli nel suo giardino privato. Alcuni di questi alberi sono alti come edifici di quindici piani. Per trapiantare alberi di tali dimensioni ne vengono abbattuti altri e vengono spostati cavi elettrici e asfaltate nuove strade tra le piantagioni di mandarini. Il film trasferisce il concetto di sradicamento dal suo significato metaforico a una realtà opprimente, tangibile e tuttavia surreale.

Menzione speciale Cinéma du Réel 2021, Best Feature Film FICUNAM
Messico 2021

Segue approfondimento

Sradicare la storia: quando la follia di un uomo plasma la natura

Incontro con Salomé Jashi, regista del film

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 16.00

Cinema Iride

TOTO AND HIS SISTERS

di Alexander Nanau | 2014 | Romania, Ungheria, Svizzera, Canada | 94 minuti |
Rumeno / ita

Alexander Nanau ci propone la sorprendente storia familiare di Toto (10 anni) e delle sue sorelle Ana (17 anni) e Andreea (15 anni). Durante la detenzione in carcere della madre, Toto impara appassionatamente a ballare, leggere e scrivere, mentre le sue sorelle cercano di tenere unita la famiglia in un mondo che ha dimenticato da tempo cosa dovrebbe essere l'innocenza dell'infanzia. Cosa succede quando si scopre di poter ottenere di più dalla vita di quanto i nostri genitori abbiano da offrire?

Nominato agli European Film Award 2015, France Culture Award al Festival di Cannes 2016

Segue approfondimento

Sogno e speranza: come sfuggire a una vita di miseria?

Incontro con **Alexander Nanau**, regista del film e Premio Diritti Umani all'Autore 2021

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

THE DISSIDENT

di Brian Fogel | USA | 2020 | 118 minuti | AR, EN, Turco / ita, en

Bryan Fogel, premio Oscar con il film *Ikarus*, espone in questo film verità terrificanti sull'insabbiamento internazionale a seguito dell'assassinio del giornalista Jamal Khashoggi. Il film mostra filmati completi e inediti, oltre a interviste con coloro che erano vicini a Khashoggi, tra cui la sua fidanzata Hatice Cengiz, ufficiali di polizia turchi e procuratori di stato, come pure il dissidente saudita con cui il giornalista lavorava. Tutte le strade portano direttamente al principe ereditario Mohammed bin Salman, che ha tentato di coprire gli eventi su scala internazionale. Un documentario che penetra in profondità le alte sfere del potere ed espone la diffusione dell'avidità, della tirannia e della tecnologia.

Miglior documentario BAFTA 2021

In collaborazione con Amnesty International

Segue approfondimento

Il regno del terrore: il caso Khashoggi

Interviene: **Claudio Guarnieri**, responsabile Amnesty Security Lab

Modera: **Bettina Müller**, giornalista RSI

Con l'intervento di: **Agnès Callamard**, segretaria generale Amnesty International e Relatrice speciale ONU per le esecuzioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie

Sabato 16 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Corso

THE CAVE

di Feras Fayyad | Danimarca, Germania | 2019 | 95 minuti | AR, EN / ita, en

Dopo il documentario candidato all'Oscar *Last Men in Aleppo*, il regista siriano Feras Fayyad torna nel suo paese natale per seguire l'operato inarrestabile della pediatra Amani Ballour, anima e responsabile di *The Cave*, l'ospedale sotterraneo in cui si tenta con pochi mezzi di aiutare tutti gli aiutabili, in primis i bambini. Una storia potente, disarmante, sulle conseguenze atroci di attacchi chimici, di crimini contro l'umanità, ma anche di sessismo e arretratezza culturale di chi non accetta che a capo di un ospedale ci sia una donna.

Nomination agli Oscar 2020, People's Choice Award Toronto International Film Festival 2019

Segue approfondimento

L'atrocità della Guerra, la forza di chi aiuta le vittime

Interviene: **Feras Fayyad**, regista del film

Modera: **Aldo Sofia**, giornalista

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Sabato 16 ottobre 2021

CODED BIAS

di Shalini Kantayya | GB, USA, Cina | 2020 | 86 minuti | EN / ita

Focus Diritti e tecnologia

La società moderna si trova al bivio di due domande cruciali: cosa significa permettere all'intelligenza artificiale (IA) di governare sempre più le nostre libertà? E quali sono le conseguenze per le persone contro cui l'IA è prevenuta? Quando la ricercatrice del laboratorio mediatico MIT Media Lab Joy Buolamwini scopre che la maggior parte dei software di riconoscimento facciale non identifica accuratamente né i volti dalla pelle più scura né i volti femminili, si addentra in un'indagine sui pregiudizi diffusi negli algoritmi. Si scopre quindi che l'intelligenza artificiale non è neutrale. E sono le donne a guidare la carica per garantire che i nostri diritti civili siano protetti.

Premio Grand Reportage FIFDH

DOMENICA 17 OTTOBRE 2021

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 11.00

Cinema Corso

LIGHT A CANDLE

di Tenzin Kalden | India | 2019 | 23 minuti | Tibetano / ita, en

Per fare pressione sul governo cinese affinché rilasci l'undicesimo Panchen Lama, rapito dalle forze di sicurezza cinesi quando aveva sei anni, ora che ne compie 29, i leader degli studenti per un Tibet libero tentano di battere il Guinness dei primati per il numero più alto di candeline su una torta di compleanno.

Segue approfondimento

Contro la repressione, per la libertà di un popolo

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 14.15

Cinema Corso

MUTHA & THE DEAD OF HAM-MA FUKU

di Daniel Suberviola | Spagna | 2021 | 26 minuti | Arabo hassaniya / ita, en

Mutha cerca mine antiuomo nel Sahara occidentale. Ogni giorno affronta la morte. Ad ogni esplosione ricorda di aver salvato una vita ma, allo stesso tempo, anche che una mina ha tracciato il suo percorso. Non è sola tra il fuoco e la sabbia. Accanto a lei c'è una presenza che la paralizza, ma che la costringe anche a continuare a cercare.

RUNNING HOME

di Michelle-Andrea Girouard | Algeria, USA, Spagna | 2019 | 30 minuti | EN, ES, Arabo hassaniya, Catalano / ita, en

La ventiquattrenne Inma è determinata a vincere una maratona nel deserto del Sahara. Ma le sue motivazioni sono più profonde della sfida fisica. Qualche mese prima ha scoperto il luogo di nascita della sua madre biologica: Laayoune, nel Sahara occidentale. Non avendo mai sentito parlare del paese, decide di allenarsi per una gara internazionale che si svolge nelle vicinanze, nei campi profughi saharawi nel Nord Africa. Lì incontrerà esuli di guerra e sopravvissuti all'occupazione che condividono la storia di sua madre.

In collaborazione con ADER/S, Comitati Svizzeri di Sostegno al Popolo del Sahara Occidentale, Gruppo di Appoggio di Ginevra

Segue approfondimento:

Vite divise da un conflitto occultato. Le donne raccontano.

Intervengono:

Inma Zanoguera, protagonista di *Running Home*

Giulia Olmi, coordinatrice progetti Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) in Algeria e campi rifugiati saharawi

Gianfranco Fattorini, coordinatore Gruppo di Appoggio di Ginevra

Modera: **Lucia Tràmer**, giurista e attivista per i Diritti Umani

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 16.00

Cinema Iride

TANTAS ALMAS

di Nicolàs Rincòn Gilles | Colombia, Belgio | 2019 | 136 minuti | ES / ita, en

Prima svizzera

Colombia 2002, rive del fiume Magdalena Medio. José torna a casa dopo una lunga notte di pesca e scopre che i paramilitari hanno ucciso i suoi due figli, Dionisio e Rafael, e gettato i loro corpi nel fiume.

Josè inizia così un lungo e solitario viaggio per recuperare i resti per offrire loro una sepoltura, per evitare alle loro anima tormentate di restare intrappolate in questo mondo. A bordo della sua canoa, Josè scopre così la magia di un paese ridotto a pezzi.

Golden star Marrakech International Film Festival 2019, German Camera Award 2020

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 17.30

Cinema Corso

QUO VADIS, AIDA?

di Jasmila Žbanić | Bosnia - Herzegovina, Austria, Romania, Olanda, Germania, Polonia, Francia, Norvegia, Turchia | 2020 | 103 minuti | EN, DE, Bosniaco / ita, en

Bosnia, luglio 1995. Aida è un'interprete che lavora con l'Organizzazione delle Nazioni Unite nella cittadina di Srebrenica. Quando l'esercito serbo occupa la città, la sua famiglia è tra le migliaia di cittadini che cercano rifugio nell'accampamento delle Nazioni Unite. Come persona informata sulle trattative, Aida ha accesso a informazioni cruciali per le quali è richiesto il suo ruolo di interprete. Cosa si profila all'orizzonte per la sua famiglia e la sua gente? La salvezza o la morte? Quali passi dovrà intraprendere?

Nomination agli Oscar, Nomination ai Golden Globe Awards

In collaborazione con Medici Senza Frontiere

Segue approfondimento

Srebrenica: abbandono e vergogna, uno sguardo indietro a un dilemma umanitario

Domenica 17 ottobre 2021

Ore: 20.45

Cinema Corso

AS I WANT

di Samaher Alqadi | Egitto, Francia, Norvegia, Palestina, Germania | 2021 | 88 minuti |
AR / ita, en

Film di chiusura

Cairo, 25 gennaio 2013. A Piazza Tahrir, durante il secondo anniversario della rivoluzione, avviene una serie di aggressioni sessuali. In risposta, un'enorme folla di donne infuriate riempie le strade. La regista Samaher Alqadi si unisce a loro, portando con sé la sua macchina fotografica come protezione. Inizia così a documentare la crescente ribellione delle donne, senza sapere dove la storia l'avrebbe condotta. Quando, durante le riprese, rimane incinta comincia a riesaminare la sua infanzia in Palestina e il significato di essere donna e madre in Medio Oriente.

WWW.FESTIVALDIRITTIUMANI.STREAM

Domenica 17 ottobre 2021

BOSCO

di Alicia Cano Menoni | Uruguay, Italia | 2020 | 80 minuti | ES, ITA / ita

Prima svizzera

Tra immaginazione e memoria, tra le due sponde dell'Oceano Atlantico, BOSCO è sia una favola sul tempo, che il tentativo di costruire l'immagine di un luogo che esiste oltre la cartografia e la realtà. Bosco è un villaggio appenninico di 13 abitanti, circondato da castagni che lo divorano giorno dopo giorno. Il suo legame originario con la foresta si configura anche come il suo destino. A un oceano di distanza, in Uruguay, dalla sua sedia girevole Orlando, con i suoi 103 anni, ci invita a un viaggio che diventa una favola. Tra Bosco e Salto, tra immaginazione e memoria, si costruisce un dialogo che dà vita a paesaggi che esistono al di là del tempo e della realtà. Filmato durante 13 anni, BOSCO esplora ciò che rimane quando tutto sembra destinato a scomparire.

Informazioni pratiche

I biglietti e gli abbonamenti possono essere **preacquistati online** sul sito biglietteria.ch
Le casse nei cinema aprono **1 ora prima della proiezione**.

Biglietto singolo:

- **prezzo intero:** 13.--
- **prezzo ridotto** (studenti/AVS,AI/Lugano Card/tessera Cineclub del Cantone): 10.--

Abbonamento 5 entrate:

- **prezzo intero:** 50.--
- **prezzo ridotto** (studenti/AVS,AI/Lugano Card/tessera Cineclub del Cantone): 40.--

Abbonamento generale:

- **prezzo intero:** 150.--
- **prezzo ridotto** (studenti/AVS,AI/Lugano Card/tessera Cineclub del Cantone): 100.--

Le sedi del Festival:

- **Cinema Corso** | Via Pioda 4 | 6900 Lugano
- **Cinema Iride** | Quartiere Maghetti | 6900 Lugano | www.cinemairide.ch
- **Università della Svizzera Italiana** | Via Buffi 13 | 6900 Lugano | www.usi.ch

Disposizioni sanitarie:

Il Festival si svolgerà nel pieno rispetto delle vigenti normative di protezione anticovid emanate dal Consiglio Federale.

Per accedere all'interno degli spazi del Festival verrà richiesto:

- di presentare un certificato **CovidPass** valido che attesti l'avvenuta vaccinazione o il risultato negativo al tampone (a partire dai 16 anni compiuti).
- Tracciamento dei **dati di contatto**
- **Mascherina** raccomandata

Amici del Film Festival Diritti Umani Lugano

Il Film Festival Diritti Umani Lugano è un evento culturale senza scopo di lucro, promosso dalla Fondazione Diritti Umani Lugano, pertanto ogni aiuto è fondamentale per la sua realizzazione.

Nel 2017 è stato creato il gruppo degli Amici Film Festival Diritti Umani Lugano, un'iniziativa solidale, basata sulla generosità di singoli donatori il cui sostegno è indispensabile per garantire la programmazione e il futuro della manifestazione stessa.

Il gruppo degli Amici è presieduto dal noto regista e coreografo Daniele Finzi Pasca. Durante i giorni della manifestazione vi sono alcune occasioni dedicate agli Amici attraverso momenti conviviali ed incontri esclusivi con gli ospiti del festival. L'anno scorso e quest'anno questi momenti sono stati limitati a causa della pandemia ma contiamo ricominciare al più presto non solo per il piacere di incontrarci ma anche perché ciò significherà un ritorno alla normalità.

DIVENTA ANCHE TU AMICO del FESTIVAL!

Per maggiori informazioni: info@festivaldirittiumani.ch

Per donazioni:

VERSAMENTI BANCARI

Banca dello Stato del Cantone Ticino

6501 Bellinzona

IBAN: CH33 0076 4119 7028 6200 3

Conto intestato a:

Festival Diritti Umani,

6900 Lugano

Organigramma

Roberto Pomari, Presidente del Festival
Antonio Prata, Direttore
Morena Ferrari Gamba, Delegata Fondazione Diritti Umani
Margherita Cascio, Coordinatrice programmazione e comunicazione
Elisabetta Brigato, Responsabile sponsor e Amici del FFDUL

Commissione Film

Bruno Bergomi, Produttore, già delegato CICR
Natasha Bandecchi, Giornalista RSI
Alberto Chollet, Giornalista, già responsabile della produzione fiction presso RSI, SRG
SSR, RTS
Giampiero Raganelli, Critico e giornalista cinematografico e teatrale
Maria Giovanna Vagenas, Film curator, critica cinematografica

Commissione Forum

Gabriela Giuria, Responsabile Commissione Forum
Roberto Antonini, Giornalista RSI
Paolo Bernasconi, Membro di Comitato della Sezione svizzera di Human Rights Watch; già Membro del CICR
Bettina Müller, Giornalista RSI

Commissione Scuole

Mauro Arrigoni, Membro dell'organo direttivo del CICR, Ginevra; già direttore del Liceo di Mendrisio
Rosa Butti, Docente CPS Lugano, coordinatrice di sede per la cultura generale
Pier Franco Demaria, Docente
Georgia Fioroni, Docente CPS e CSIA Lugano
Francesca Tognina, Docente

Consulenti

Silvana Bezzola, Consulente della Commissione Film, Produttrice presso il Dipartimento Cultura della RSI, Responsabile dell'acquisizione e della co-produzione di documentari
Fabrizio Ceppi, Consulente della Commissione Forum, Giornalista
Ornella Manzocchi, Consulente della Commissione Scuole Psicoterapeuta, docente SUPSI
Pietro Veglio, Consulente della Commissione Forum, Presidente Onorario della Federazione delle ONG della Svizzera Italiana (FOSIT)
Viviana Viri, Consulente della Commissione Forum, Giornalista

Media e Comunicazione

Francesca Rossini - Laboratorio delle Parole, Responsabile Ufficio stampa
Francesca Santoro e Sofia Perissinotto- Assistenti alla comunicazione
Devis Gastaldon - Sandstudio.ch, Grafica
Ivan Sasu, Andrea Franchi - Consultati SA, Webmaster

Fondazione Diritti Umani

Bruno Bergomi, Presidente

Gabriela Giuria, Responsabile sviluppo progetti

Mauro Arrigoni

Morena Ferrari Gamba

Ludovica Molo

Francesca Snider

Comitato d'onore

Carla Del Ponte, Presidente onorario. Già Magistrato penale, già Procuratore capo del Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia; Membro della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta dell'ONU sulla Siria

Tashi Albertini, Membro associazione donne tibetane in Svizzera

Agnese Balestra, Presidente dell'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE); già Magistrato penale
Geraldine Becchi. Portfolio manager per UN Volunteers

Fulvio Caccia, Ingegnere, già Consigliere di Stato

Marco Cameroni, già Giornalista e animatore televisivo, già Console generale, Consigliere della Fondazione internazionale Eugenio Balza, Membro del Consiglio direttivo del Festival del film di Locarno

Daniele Finzi Pasca, Artista e regista

Gabriele Gendotti, Presidente del Consiglio di fondazione del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica

Villi Hermann, Regista, sceneggiatore e produttore cinematografico

Léo Kaneman, Fondatore e presidente onorario del Festival e Forum Internazionale del Film sui Diritti Umani (FIFDH), Ginevra

Piero Martinoli, Già presidente dell'Università della Svizzera italiana

Dick Marty. Già Presidente della Commissione affari legali e Diritti dell'Uomo dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa

Paolo Magri, Vice Presidente Esecutivo e Direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), Milano

Fabio Merlini, Filosofo, Direttore regionale dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP)

Amalia Mirante, Economista, Docente all'Università della Svizzera Italiana (USI) e alla SUPSI

Alberto Nessi, Scrittore

John Nosedà, già Procuratore Generale del Ministero Pubblico del Cantone Ticino

Paulo Pinheiro, Presidente della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta dell'ONU sulla Siria; già relatore speciale dell'ONU su Burundi e Myanmar; esperto indipendente del Segretario Generale dell'ONU per il rapporto mondiale sulla violenza contro i bambini.

Fausto Pocar, Giudice d'appello, già Presidente del Tribunale internazionale penale per l'ex Jugoslavia; Professore emerito Università di Milano; Presidente dell'Istituto Internazionale di diritto umanitario, Sanremo

Alberto Saibene, Direttore della casa editrice Hoepli, Milano

Marco Solari, Presidente Locarno Festival

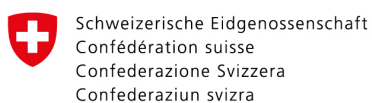
Claudio Valsangiacomo, Responsabile Centro competenze SUPSI cooperazione e sviluppo

Dalla cerimonia di chiusura del Festival 2014:

“... e ricordatevi di un diritto individuale fondamentale: il diritto di ridere!”

In ricordo di Dimitri, entusiasta membro del Comitato d’Onore e sostenitore del Festival dalla sua fondazione.

CON IL SOSTEGNO DI



GOLDEN SPONSOR



SILVER SPONSOR



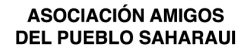
ONG PARTNER



SPONSOR



IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR TECNICI



MEDIA PARTNER



LUOGHI